il Veterano dello Sport

UNVS / SEZIONI » PAG. 4-7 | ATLETA DELL'ANNO » PAGG. 8-13 | CAMPIONATI » PAGG. 14-16 | MANIFESTAZIONI » PAGG. 17-20 | COMMIATI » PAG. 21 | PERSONAGGI » PAGG. 22-23

Anno 51° – N. 1 - Gennaio 2012
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1961 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

COMUNICATO 1/2012
ISTITUITO IL SOCIO SUPPORTER

Il Socio Supporter è colui che, convinto sostenitore degli ideali Unvs, è disponibile a contribuire economicamente per la migliore realizzazione dei fini statutari.

» A PAG. 4

ARONA SPORT SCUOLA 2011

Un premio che riafferma i valori dello sport e del sano agonismo e che segna il passaggio di testimone tra la generazione degli sportivi di un tempo e quelli di oggi. È questo il valore emerso dalla cerimonia di premiazione della 29° edizione del Premio Sport Scuola.

» A PAGG. 18-19

NOZZE D'ORO E D'ARGENTO CON LO SPORT
L'APPUNTAMENTO A PISA IL PROSSIMO OTTOBRE

In programma le manifestazioni riservate ai veterani iscritti. Il regolamento e i moduli d'ammissione disponibili online sul sito

WWW.UNVS.IT

CAMPIONATI DI SCI UNVS 2012

SABATO 24 - DOMENICA 25 MARZO

In programma a marzo la 31^ edizione dei Campionati Italiani di Sci Unvs 2012. La prestigiosa Stazione Invernale di Courmayeur in Val d'Aosta ospiterà l'importante evento.

» A PAG. 14

51ª ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS
5 MAGGIO 2012

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha indetto per il 30 aprile 2012 alle ore 8.00 in prima convocazione e il 5 maggio 2012 alle ore 9.00 in seconda convocazione in Milano Marittima (Ra) la 51^ Assemblea Nazionale Ordinaria.

» INFORMAZIONI PAG. 2 » MODULO DI PARTECIPAZIONE PAG. 3

VEMS Tutti i commenti inerenti al progetto. Clicca su WWW.UNVS.IT

51ª ASSEMBLEA NAZIONALE UNVS

5 MAGGIO 2012

COMPILA LA SCHEDA DI ADESIONE E SPEDISCILA ENTRO IL 30 MARZO

PARTECIPARE È IMPORTANTE, NON PERDERE L'OCCASIONE DI ESSERCI

L'annuale Assemblea Nazionale è un fondamentale momento di confronto con personalità istituzionali e sportive, è il ponte che unisce le attività di tutto un'intero anno con l'orgoglio dell'appartenenza all'Unvs, un'appuntamento per lo scambio di idee e di esperienze. Un luogo di incontro, un'agorà, dove si presenta tutta la vitalità nazionale, un'occasione felice per rivedere cari amici e costruire insieme il futuro dell'Unione. Numerose poi sono le opportunità per fare festa, visitare i meravigliosi paesaggi e l'inestimabile patrimonio storico, artistico ed enogastronomico di cui la nostra Italia è ricca e straordinariamente prodiga.

SABATO 5 MAGGIO 2012

ESCURSIONE A RAVENNA

Appuntamento presso l'Hotel Adria**** XIII Traversa, Milano Marittima ore 08:15.
Partenza con Bus GT ore 08:30 per Ravenna.
Arrivo previsto a Ravenna ore 09:15, appuntamento con la guida.
La visita, della durata di circa 2-2.30 ore da svolgersi in parte in bus e in parte a piedi, comprende la splendida basilica bizantina di S. Apollinare in Classe, famosa per il mosaico absidale del VI secolo, l'imponente Mausoleo di Teodorico (sosta per spiegazione dall'esterno) e il Battistero degli Ariani edificato per gli Ostrogoti all'inizio del VI secolo e decorato dal pregevole mosaico del battesimo di Cristo. Una breve passeggiata nel centro storico completerà la visita con la bella Piazza del Popolo, la Tomba di Dante e la Basilica di S. Francesco, i cui mosaici pavimentali del V secolo sono sommersi dall'acqua di falda.
Partenza da Ravenna alle 11.30 circa, rientro previsto in Hotel ore 12:15.
Costo escursione: sopra i 65 anni: € 16,00 – sotto i 65 anni: € 21,00

L'OASI DELLA SALINA DI CERVIA

La Salina di Cervia, porta di accesso a sud e stazione del Parco Regionale del Delta del Po, è considerata un ambiente di elevatissimo interesse naturalistico e paesaggistico, tanto da essere stata inserita come Zona Umida di Importanza Internazionale nella convenzione di Ramsar. Dal 1979 è divenuta Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale. Dal punto di vista avifaunistico e botanico, l'ambiente delle saline è di straordinaria bellezza e suggestione: popolato da specie rare come i fenicotteri, i cavalieri d'Italia, le avocette e altre specie protette, è un punto di riferimento per i visitatori sensibili agli aspetti ambientali. All'interno del Centro Visite è, inoltre, possibile approfondire le tematiche storiche, naturalistiche ed economiche legate alla produzione del sale.

DOMENICA 6 MAGGIO 2012

Appuntamento presso il Centro Visite della Salina in Via Bova, 61, 48015 Cervia (Ra) alle ore 09:00.

ESCURSIONE GUIDATA NELL'OASI IN BARCA ELETTRICA

Itinerario naturalistico in barca elettrica dedicato alla scoperta della flora e della fauna della Salina di Cervia: visita guidata al Centro Visite della Salina e guida al riconoscimento delle principali specie di uccelli presenti nell'oasi. Escursione all'interno dell'oasi e attività di birdwatching. L'attività prevede una parte di spiegazione introduttiva sull'importanza della Salina oggi, soprattutto come riserva naturale, e nel passato, come zona di produzione del sale con escursione in barca elettrica lungo il canale circondariale sulla Via dei Nidi per fermarsi presso apposite schermate dove è possibile osservare con binocoli i volatili presenti nelle vasche e nidificanti nel periodo primaverile (quali avocette, cavalieri d'Italia, fenicotteri, rondini di mare…)

Durata dell'attività: 2 ore.
Costo per visitatore: € 8,50 (comprensivo di: ingresso al Centro Visite, servizio guida per l'escursione, binocolo, quota barca, assicurazione e piccolo ristoro).

Spiagge & Co. di Stele S.r.l. Piazza Della Stazione, 5 47838 Riccione (RN) ITALY
Tel.0541/646900 Fax 0541/646901 P.I. 03738310402 – enrica@spiagge-co.it - www.spiagge-co.it

il Veterano dello Sport
PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT
ENTE BENEMERITO DEL CONI
La rivista é data in omaggio a soci e simpatizzanti

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Giandomenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Nazareno Agostini
Gianandrea Lombardo
Alberto Scotti
Giuliano Salvatorini

DIREZIONE, REDAZIONE, PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46
20137 Milano
tel. 0270104812

AUTORIZZ. TRIBUNALE DI MILANO
N. 303 DEL 26/09/1969

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
Litografia Isabel S.r.l.
Gessate (MI)

SCHEDA DI PRENOTAZIONE

Nominativo prenotazione: _____

Telefono e/o Cellulare: _____

Email: _____

Fax: _____

HOTEL 3*** STELLE - TIPOLOGIA DI ARRIVI E PARTENZE

☐ **COMBINAZIONE A:**
Giovedì: cena, pernottamento
Venerdì: pranzo, cena, pernottamento
Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
(la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
€ 190,00 per persona in doppia, € 250,00 in singola

☐ **COMBINAZIONE B:**
Venerdì: pranzo, cena, pernottamento
Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
(la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
€ 145,00 per persona in doppia, € 185,00 in singola

☐ **COMBINAZIONE C:**
Venerdì: cena, pernottamento
Sabato: colazione, pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
(la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
€ 140,00 per persona in doppia, € 180,00 in singola

☐ **COMBINAZIONE D:**
Sabato: pranzo, cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
(la quota è comprensiva di 1/4 di vino e 1/2 minerale a pasto)
€ 95,00 per persona in doppia, € 115,00 in singola

☐ **COMBINAZIONE E:**
Sabato: cena di gala, pernottamento
Domenica: colazione
€ 90,00 per persona in doppia, € 110,00 in singola

☐ **COMBINAZIONE F:**
solo partecipazione alla cena di gala senza pernottamenti
€ 46,00 per persona

TIPOLOGIA DI CAMERA

Specificare nominativi per ogni camera

CAMERE SINGOLE *(Disponibilità limitata)*

Quantità: _____

CAMERE DOPPIE MATRIMONIALI

Quantità: _____

CAMERA DOPPIA A LETTI SEPARATI

Quantità: _____

Totale prenotazione €_____ Acconto conferma prenotazione 30% €_____ Saldo prenotazione €_____

Le richieste di prenotazione dovranno pervenire entro il giorno 30/3/2012 al seguente n. di fax 0541.646901 o e-mail unvs@spiagge-co.it
per info: Agenzia Spiagge & Co. Piazzale Della Stazione, 5 – Riccione tel. 0541646900 – fax 0541 646901 – e-mail: unvs@spiagge-co.it

Il pagamento dell'acconto, pari al 30% dell'importo prenotato, dovrà essere effettuato contestualmente all'invio della richiesta di prenotazione come segue:

BONIFICO BANCARIO
intestato a: Spiagge & Co. STELE SRL Piazzale della Stazione, 5 – 47838 RICCIONE
CREDITO ARTIGIANO S.p.a. filiale di Riccione - IBAN IT82M0351224100000008010607

VAGLIA POSTALE:
Intestato a "Spiagge & Co." Piazzale della Stazione, 5 - 47838 Riccione

La prenotazione si intende confermata solo dopo l'invio da parte della Spiagge & CO. della conferma di prenotazione e dell'arrivo del bonifico.
Il saldo della prenotazione dovrà essere effettuato entro il 20/4/2012 sempre tramite bonifico bancario o vaglia postale ai riferimenti sopracitati.
Tutte le prenotazioni per le quali non verrà inviato l'acconto, pari al 30%, non saranno ritenute valide.

Ritagliare lungo la striscia tratteggiata per inviare via fax

COMUNICATI UNVS

N° 8/2011

Il giorno 15 ottobre alle ore 14.30 in Bari, presso l'Hotel Majesty si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti ed al presidente del Collegio dei Probiviri.

PRESENTI
Il presidente:
G.P. Bertoni
I vice-presidenti:
A. Scotti, N. Agostini, G.A. Lombardo di Cumia
I consiglieri:
G. Carretto, T. Cocuccioni, D. Coletta, M. Facchin, G. Guazzone, M. Massaro, R. Nicetto, G. Roma, F. Sani
Il segretario generale:
G. Salvatorini
Il Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani (presidente), M. Marchi e V. Tisci (membri effettivi)
Il presidente del Collegio di Probiviri:
P. Mantegazza

ASSENTI GIUSTIFICATI
I consiglieri:
A. Costantino, A. Melacini

Il Consiglio Direttivo Nazionale a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il 30 aprile 2012 alle ore 8.00 in prima convocazione e il **5 maggio 2012** alle ore 9.00 in seconda convocazione in Milano Marittima (Ra) la **51^ Assemblea Nazionale Ordinaria,** affidandone l'organizzazione all'Agenzia Spiagge & CO. di Riccione, così come deliberato dalla 50^ Assemblea Nazionale Ordinaria di Letojanni (Taormina) del 6 maggio 2011.
Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI

N° 1/2012

Il Consiglio Direttivo Nazionale, per interpello conclusosi il 10 gennaio u.s., ha definitivamente approvato le seguenti decisioni che entrano immediatamente in vigore:

INTERPELLO N° 1
Al fine di attenuare l'impatto della crisi del Coni sulla nostra Associazione e di evitare aumenti generalizzati della quota sociale, si istituisce il socio supporter, cioè, colui che, convinto sostenitore degli ideali Unvs, è disponibile a contribuire economicamente per la migliore realizzazione dei fini statutari.
Per essere socio supporter si dovrà versare direttamente alla Segreteria, una quota minima annua di 100,00 €, oltre alla prevista quota di adesione alla propria sezione. Ciò da diritto, al terzo anno di adesione, a fregiarsi di un distintivo appositamente coniato.
La Segreteria rilascerà apposita quietanza per la deducibilità dal reddito in quanto l'Unvs è associazione di promozione sociale.
Per le sezioni che si adopereranno nel reperire soci supporters verrà destinato un ristorno da quantificare.
L'importo va versato a partire dall'11 gennaio 2012 sul conto corrente bancario intestato a: Unione Nazionale Veterani dello Sport – iban IT 84 W 030 623 4210000001264354, con l'indicazione "socio supporter della sezione .....".

INTERPELLO N° 2
Le sezioni dovranno segnalare alla Segreteria, personaggi di grande fama, soprattutto nel campo dello sport, che possano servire di richiamo per il reclutamento di soci ordinari. La Segreteria, sentito il parere del Consiglio Direttivo Nazionale, invierà la tessera di socio benemerito e distintivo, gratuitamente, che dovranno essere consegnati all'interessato possibilmente in occasione di una cerimonia pubblica.

IL PRESIDENTE
GIAN PAOLO BERTONI

IL SEGRETARIO
GIULIANO SALVATORINI

CATANIA
SI RIUNISCONO LE SEZIONI CALABRO-SICILIANE LA SEZIONE LOCALE PREMIA I PROPRI ATLETI

» MARTINO DI SIMO

Dopo un giro di ruota, oltre 400 km, i veterani sportivi che avevano partecipato alla festa dell'Atleta dell'Anno che si è svolta a Trapani, il delegato regionale della Sicilia Orientale, Pietro Paolo Risuglia, il vice-presidente della sezione S. Tecla di Carlentini, Filippo Muscio, il presidente della Sezione Femminile Siciliana di Lentini, Eliana Lo Faro, accompagnata dalla signora Anna Lino, del Collegio dei Revisori dei Conti e dalla socia Silvana Esu e dal sottoscritto, si sono presentati presso l'Auto Yachting Club di Catania dove il vice-presidente per l'Italia del Sud, Giannandrea Lombardo aveva convocato le sezioni della Calabria e della Sicilia. A noi si sono aggiunti naturalmente, il vice-presidente Giannandrea Lombardo, il consigliere nazionale Antonino Costantino e il delegato regionale della Calabria Domenico Postorino. Uno stato influenzale con febbre, ha impedito a Antonino Maranzano delegato della Sicilia Occidentale, di essere presente. Purtroppo per una serie di coincidenze, la presenza delle sezioni non è stata numerosa, nonostante questo inconveniente, è stata proficua. in considerazione del fatto che vengono effettuate per la prima volta. All'unanimità è stata accettata la proposta che il presidente della riunione sia il padrone di casa e cioè Michele Failla e che il segretario sia nominato nella persona di Domenico Postorino. Il vice-presidente Lombardo ha ringraziato il presidente della sezione di Catania Francesco Fontanarosa, dott. Michele Failla, per la sua disponibilità nell'organizzare l'annuale riunione prima delle feste natalizie, auspicando nel contempo, che alla prossima riunione siano presenti più rappresentanti delle sezioni calabro-siciliane. Ogni presidente di sezione ha parlato della propria attività svolta nell'anno in corso, illustrando i programmi futuri. Mentre le sezioni maschili hanno illustrato la propria attività sportiva, quella femminile, anche per la sua componente naturale, è rivolta più verso il sociale, al mondo dei disabili e dei ragazzi che vivono in ambienti difficili. Per questo motivo era presente anche Luciano Incontro, in rappresentanza delle varie associazioni di volontariato, presenti sul territorio siciliano.
Successivamente hanno preso la parola i due delegati regionali, Postorino e Risuglia che hanno integrato l'attività svolta nella regione di loro pertinenza. Risuglia ha messo in risalto il Laboratorio Sicilia e la compattezza della squadra che si è formata. Queste due cose hanno fatto sì che da pochissime sezioni presenti sul territorio siciliano, ora si è più che raddoppiato il numero di queste ed ovviamente dei soci. Questa sinergia ha portato ad elaborare diversi progetti rivolti al mondo della scuola, dello sport e del sociale. Postorino ha messo in evidenza le manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio calabro e che coinvolgono altre regioni e atleti stranieri come nel caso della Corsa dei due Mari. Il consigliere nazionale Antonino Costantino ha sintetizzato e confermato quanto esposto dai due delegati regionali e dalle sezioni precisando che questo non è un punto di arrivo e che il percorso che ci aspetta è ancora molto lungo. Moltissime cose sono ancora da fare, ma se restiamo uniti, se abbiamo volontà, il desiderio di collaborare tutti quanti, sviluppando il senso di vera amicizia che deve esserci tra tutti i soci veterani, questo porterà ad una crescita non solo numerica ma di intenti sportivi e sociali.
La squadra si è formata proprio perché la unisce la volontà di portare avanti il progetto di far conoscere maggiormente l'Unvs sul territorio calabro siculo, perché tra di noi c'è un reciproco rispetto e stima. È stato sottolineato che questa unione deve restare come si è formata ieri, come è crescita oggi e come dovrà proseguire nel futuro.
Il sottoscritto, ha distribuito ai presenti un piccolo fascicolo il quale mette in evidenza quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento Organico e dai Regolamenti Vari, riguardante le sezioni e i rapporti tra queste e i delegati regionali. Ha informato che è stato costituito un sito riguardante la vita sportiva e sociale delle sezioni calabro siciliane, precisando che questo sito non vuole assolutamente sostituire quello nazionale ma ha portato come esempio il tg nazionale e i tg regionali. Questo è solo un sito regionale dove si possono trovare notizie per manifestazioni da fare o già fatte e tutto quello che può agevolare le sezioni nello svolgimento del loro impegno sociale.

Da sinistra Lombardo, Riceputo e Risuglia

Assieme al vice-presidente Lombardo, hanno ricordato le nuove disposizioni impartite dalla Segreteria per prenotare la prossima Assemblea di Milano Marittimo. Per questo motivo è stato proposto ed accettato di indire una nuova riunione entro la fine di marzo affinché i delegati delle sezioni, abbiano la possibilità di portare a conoscenza del consiglio direttivo nazionale le problematiche delle due regioni. È stata proposta ed immediatamente accettata dai presenti che la prossima riunione si svolga nella Città di Reggio Calabria, dando mandato al delegato regionale Postorino e al consigliere nazionale Costantino, di trovare la giusta sistemazione alberghiera.
Ha chiuso i lavori il presidente della sezione di Catania, Michele Failla, invitando i presenti ad accomodarsi nel salone principale dell'Auto Yachting Club per l'annuale festa tra sportivi catanesi e per scambiarsi gli auguri per le prossime feste natalizie. Volutamente ho tralasciato quanto detto nella riunione perché è oggetto del verbale che sarà approntato dal delegato regionale Calabria Domenico Postorino.
L'ampio salone, con terrazza sul mare di Catania, ha accolto i soci della sezione locale e i soci provenienti dalle altre sezioni. Questa è stata anche l'occasione di ritrovarsi fra soci; erano diversi anni che non si incontravano e questo è stato motivo di ricordi del passato, prima da atleti e poi da veterani.
La cosa ha confortato il pensiero della squadra, il nostro messaggio che è quello di far incontrare più spesso le sezioni in modo tale che scatti la scintilla del piacere di ritrovarsi, di confrontarsi, di fare progetti insieme, motivazioni che si erano perse nel tempo o forse mai avvenute in questo profondo sud.
Dopo una cena molto elegante e raffinata, come conviene in un luogo simile, il presidente Michele Failla è passato alla premiazione degli sportivi catanesi della sezione. Sono stati premiati D'Aquino Basilio (Elio); Farina Sossio; Ippolito Rosa; Leonardi Giovanni; Massei Domenico; Meli Gioacchino; Pantò Giuseppe; Pennisi Lorenza; Tonazzo Teresina; Mertoli Domenico. Un premio particolare è stato consegnato alla segretaria tutto fare, molto attiva, nonostante l'età come dice lei, signora Merlo Rina Vitanza, anima di questo sodalizio. La bella e calda serata si è conclusa con un personaggio che molti ricordano di averlo sentito cantare durante l'Assemblea Unvs. Questo signore, questo sportivo, è uno dei più vecchi soci Unvs dal 1954: Salvatore Riceputo, classe 1923, ha voluto dedicare due canzoni degli anni '50 alle signore. Il presidente Failla nell'innalzare i calici pieni di spumante ha voluto ringraziare tutti i partecipanti augurando loro un buon Natale e un anno 2012 pieno di successi sportivi.
Altri due giri di ruote e nella stessa nottata, abbiamo raggiunto Messina e Reggio Calabria!!! Questo è l'Unvs e questa è la squadra.

BOLZANO GRANDE FESTA CON IL PRESIDENTE NAZIONALE GIAN PAOLO BERTONI

I 40 anni della nostra vita

Bertoni premiato dalla sezione di Bolzano

Il cav. Maurizio Massaro festeggiato dai presidenti Bertoni e Ferrini

L'amarcord di Ferrini. Riconoscimenti e premiazioni. Serata umoristica e satirica con lo show di Ivano Badalotti. Cena con un dolcissimo finale.

» Franco Sitton

I veterani dello sport di Bolzano, Merano, Bressanone, Castelrotto e dintorni hanno festeggiato in pompa magna i 40 anni di fondazione (1971-2011) i primi cinque sotto la bandiera delle Vecchie Glorie, gli altri 35 – che proseguiranno a oltranza – sotto il prestigioso vessillo dell'Unvs: ospite d'onore a metà dicembre nel clima suggestivo del mercatino natalizio di Bolzano il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni accompagnato dalla gentile consorte. Una bella idea: festa di Natale abbinata alla festa dei 40 anni.
Nel salone polifunzionale di viale Europa, trasformato per l'occasione in uno splendido ristorante con maxischermo e decorazioni natalizie, l'avv. Bertoni ha raccolto il primo grande applauso definendo "Bolzano un fiore all'occhiello dei Veterani dello Sport". Quindi l'abbraccio affettuoso con un vecchio amico, con l'intramontabile Lucio Buoso. "Eravamo vice-presidenti quando al timone dell'Unvs c'era il mitico Edoardo Mangiarotti che ancora oggi ricorda con simpatia e nostalgia i veterani atesini. In Consiglio Nazionale il parere e le opinioni di Buoso lasciavano il segno". Con modestia l'avv. Bertoni ha ricordato d'aver assunto la presidenza nazionale "senza mai aver vinto medaglie d'oro, d'argento o di bronzo nello sport ma per guidare l'Unvs con quasi 12 mila soci forse sono più indispensabili capacità organizzative e manageriali".
Nel sottolineare il lavoro di squadra in seno al direttivo l'avv. Bertoni non ha mancato di ringraziare affettuosamente per la sua preziosa collaborazione il consigliere nazionale di Bolzano cav. Maurizio Massaro.
Per sventare tentazioni separatiste il presidente Bertoni ha sottolineato l'importanza di una sede centrale che anche nello sport coordini e tenga unita tutta l'Italia dalla Val d'Aosta alla Sicilia, un'Italia troppo spesso calpestata: "Unità d'intenti, unità d'azione espressa anche attraverso le colonne del nostro giornale nazionale, il Veterano dello Sport, punto di riferimento per tutti gli associati". Un plauso anche a *Cursores* il periodico a colori dei veterani atesini.
Quindi un'analisi a tutto campo sulla situazione nazionale ("abbiamo una classe politica allo sbando") e sull'importanza del lavoro di squadra in seno all'Unvs per evitare una crisi d'identità, per guardare allo sport ed in particolare ai giovani con una precisa funzione educativa: "Purtroppo – ha detto Gian Paolo Bertoni – il 15% dei bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni sono obesi. L'obesità è un male terribile che grava non solo sulla salute ma anche sui bilanci del Servizio Sanitario Nazionale. Un bimbo che corre vivrà, un bimbo che sta fermo al computer non andrà lontano. Lo sport dà vita: ecco perché l'Unvs ha sempre quale obiettivo la promozione sociale con diritto sportivo".
Il presidente della sezione di Bolzano Alberto Ferrini, dopo aver porto i saluti di benvenuto all'apertura della festa, ha ringraziato l'avv. Bertoni per la sua presenza e per i complimenti rivolti ai veterani atesini, quindi, da buon romagnolo, in vero stile amarcord… felliniano, ha ripercorso i 40 anni di vita dell'associazione altoatesina partendo dal lontano 1971 quando "non c'erano cellulari, non c'era il computer, ci accontentavamo della tv in bianconero di mamma Rai, ascoltavamo i dischi di Mina e Lucio Battisti, ballavamo il Tuca Tuca alla scuola televisiva di Raffaella Carrà".
Ferrini ha ricordato i fondatori dell'associazione (in sala c'erano il noto calciatore Bepa Perini e Gianni Di Curti) e quindi le tappe più significative: l'adesione nel 1976 all'Unvs, il giornale *Cursores* diretto per 40 anni da Mario Comina, il Trofeo Prestige (una piccola olimpiade articolata ogni anno in 12 o 14 gare di sport diversi) la festa dell'Atleta dell'Anno con le premiazioni di campionesse famose a livello mondiale da Maria Canins a Carolina Kostner, la Fiaccola Olimpica ai vincitori di medaglie d'oro da Armin Zöggeler ad Alex Schwazer, i successi sportivi ai campionati nazionali di varie discipline, le iniziative culturali, le gite in Italia e all'estero: da vari Paesi d'Europa al Marocco, dalle Baleari al Medio Oriente. Premi e riconoscimenti speciali ai veterani protagonisti della vita associativa di ieri e oggi: Perini, Di Curti, Buoso, Massaro, Comina, Ansaloni e il direttivo con i vice-presidenti Martinolli e Market. Un simpatico souvenir anche al presidentissimo Bertoni che ha ricambiato con una bella targa donata dalla dirigenza nazionale alla sezione di Bolzano.
Infine, fra una portata e l'altra della lauta cena e i brindisi con un buon Cabernet, sul maxischermo sono apparse le suggestive immagini del Mercatino di Natale (video di Antonio Scerbo) e le classiche *Badalottate*: una serie di immagini-fumetto create da Ivano Badalotti con spirito umoristico e satirico per sfottere i grandi capi, Ferrini e Buoso in prima fila, ma anche tutti i protagonisti di gare e gite. Un'ora di allegria e risate. Non poteva mancare il famoso pandoro di Verona: lo ha offerto a tutti i soci l' industria dolciaria Bauli rappresentata alla festa da Giacomo Giacobazzi.
Il tradizionale *dulcis in fundo* è stato letteralmente preso d'assalto: strudel, torte, biscotti e altre squisitezze natalizie frutto dall'arte culinaria delle nostre veterane decisamente più brave ai fornelli che nelle gare di corsa o di sci!!

Bertoni premia Buoso

Buoso, Ferrini e Bertoni

Veduta della sala

Veterani sport

GORIZIA

Festeggiato il 40° anno di costituzione

L'8 dicembre, la sezione di Gorizia ha festeggiato i 40 anni di attività.
40 anni e non sentiti. Quattro decadi di impegni sociale e culturale sono state festeggiate dalla sezione di Gorizia. Nel gremitissimo Teatro del Kulturni Dom della minoranza slovena a Gorizia, si è svolta la cerimonia per i 40 anni di costituzione della sezione, che in tutti questi anni ha dato vita a numerosissimi Triari dello Sport. Alla manifestazione hanno preso parte numerosi ospiti del mondo politico e sportivo della provincia di Gorizia. Una attestazione di stima che ha aperto il 10° Gran Galà. La manifestazione ogni anno va a premiare i migliori sportivi della provincia di Gorizia, che nelle diverse discipline hanno portato l'Isontino su numerosissimi podi. Per l'occasione sono intervenuti gli assessori allo sport del Comune e della provincia Sergio Cosma e Sara Vito, il presidente del Coni Giorgio Brandolin, il consigliere nazionale Unvs Mario Facchin e una delegazione della sezione di Glaunicco. Il cav. uff. Angelo Bocciero – presidente del sodalizio, factotum e propulsore della manifestazione, l'ha definita una festa in famiglia –ha condotto solennemente la cerimonia e il discorso celebrativo. "Il pregio più grande della sezione – ha spiegato Bocciero – è senz'altro la dedizione all'attività dei più giovani. Partecipiamo da sempre a tutti gli incontri a cui siamo invitati. Il nostro motto è di offrire a tutti la possibilità di fare sport e cimentandosi in un confronto sportivo. Non c'è futuro senza

Il gruppo dei premiati al 40° anniversario di fondazione

risorse adeguate e tutte le nostre risorse sono destinate in tale direzione". Un intervento quello di Bocciero, caloroso che ha rivendicato l'orgoglio di appartenere a una terra che davanti a mille difficoltà ha stretto i denti ed ha fatto squadra, impegnandosi per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Metafora che descrive al meglio le capacità necessarie per praticare lo sport, dove il fine principale è quello di raggiungere lo striscione del traguardo. "La nostra forza – ha sottolineato Bocciero – ci ha permesso di organizzare innumerevoli feste". Prima del termine del suo discorso, Bocciero ha evidenziato i principali risultati ottenuti dai presenti. Durante la cerimonia di premiazione, le immagini dei premianti scorrevano su un maxischermo appositamente allestito. Dopo i discorsi programmatici, sono stati consegnati oltre settanta attestati di benemerenza sportiva e coppe ad atleti, tecnici, dirigenti, società sportive e di volontariato, che in questo anno hanno contribuito ad esaltare la nostra comunità. Non è mancata la presenza degli alunni della scuola primaria e secondaria di Doberdò del Lago vincitori della fase regionale dei Giochi della Gioventù di scacchi. I riflettori alla fine sono stati accesi sui nuovi triari dello sport. Ha chiusura della manifestazione sono state consegnate le tessere e i distintivi ai nuovi soci.

I premiati
Triari dello Sport – Roner Dino e Cej Giuseppe
Giovane Promesse – Ciuffarin Francesco e Ciuffarin Maura
Diploma alle Società – Asd New Black Panthers, Pattinodanza Gorizia, Asd Skating Club Aquile Biancorosse, Pallavolo Acli Ronchi, Rangers Baseball Club Redipuglia, Fincantieri Hockey Lyline
Atl Ete Della Soc. A.R. Fincantieri Hockey, atlete tesserate con l'Associazione Tennis Campagnuzza, atleti della società Asd Skating Club Aquile Biancorosse Specialità libero e solo dance
Benemerenze agli allenatori – Jeroncic Zoran, Bortoli Caterina, Beltramini Giovanna, Mauro Berini, Stefano Zotti, Ajit Pal Singh Sehmbay Kolaric Vittorio
Quattro Volte Giovane per lo Sport – Porzio Lucio
Premio Una vita per lo Sport – Chiussi Tullio
Premio Sport e Cultura – comm. Gerometta Giorgio
Benemerenza al Volontariato – sezione Advs di Doberdò del Lago e Capriva del Friuli
Premio ai direttori di gare – arbitro effettivo Galiussi Gabriele
Premio Fedeltà ai soci della sezione – Miccoli comm. Giorgio, Trevisan Mario, Beltrame Renzo, Corsi Bruno, Civiletti Flora, Sellan Iole, Grigio Valeria
Benemerenza ai Pionieri della sezione – Anastasio Cosmo, Chiussi Tullio, Chittaro Luciano, De Mitri Giuseppe, De Marin Elio, Dordolo Mario, Macarini Claudio
Distintivo e tessera ai nuovi soci – Komel Igor, Civiletti Flora, Jeroncic Zoran, Bellini Franco, Moggi Deborah, Roner Dino, Cjei Giuseppe, Spazzapan Ivo

RAVENNA
A CONVIVIO PER FESTEGGIARE I NOSTRI CAMPIONI

» Giovanni Salbaroli

Anche quest'anno la nostra sezione ha organizzato un incontro a cena per scambiare gli auguri di Natale e di Buon Anno e per attribuire i nostri riconoscimenti di Protagonista dello Sport. Nel rispetto e nello spirito delle linee guida espresse dal fondatore della nostra Associazione siamo convinti che non si deve guardare indietro per ricordare e per rimpiangere, ma invece per arricchire delle esperienze di ieri i giovani atleti di oggi e a maggior ragione di domani.
Abbiamo individuato, non nascondo con grande soddisfazione, nell'ambito dei nostri associati – la sezione di Ravenna è intitolata a ricordo di un grande dello sport, il Maestro Stefano Servadei – dei veri protagonisti, sia con Edmondo Merlo, vice-presidente nazionale del comitato di settore acque marittime, responsabile della squadra nazionale femminile di surfcasting, oro ai recenti campionati mondiali, responsabile della squadra nazionale giovanile maschile di surfcasting, argento ai recenti campionati mondiali, sia con Alessandro Plazzi, campione del mondo per club 2011 categoria canna da natante, bravo recidivo

mondiale per la settima volta, sia con la coppia Redamo Ravaioli – Paolo Zannoni, argento ai recenti campionati assoluti di surfcasting, sia con Pierino Tamburini, campione italiano Unvs ai recenti campionati nazionali di marcia master over 60.
Un atleta, Pierino Tamburini, con un palmares infinito di titoli nazionali continuamente arricchito, ma sempre in ogni suo fare, un vero veterano che con il cuore prima, con il sacrificio e il sudore sempre, si impegna, con il suo sincero essere nello sport, ad aiutare i giovani nel loro percorso sportivo e di vita.
Voglio soffermarmi e ottenere la vostra attenzione sul fatto che abbiamo dedicato una menzione particolare ai giovani atleti Michele Discepola e Giovanni Proni, che nella faticosa disciplina della marcia, sono avviati verso il loro domani di successo, sia nello sport come nella vita. Abbiamo conferito questa menzione particolare a seguito di una precisa segnalazione di Pierino Tamburini che ci ha detto… "sono circa 2 anni che seguo dei ragazzi cadetti della società Icel di Lugo e il mio insegnamento prevede che prima di tutto, i ragazzi, debbano preoccuparsi e occuparsi del buon esito degli studi; in secondo luogo debbano trovare divertimento nello svolgere l'attività fisica prevista e ultimo, ma non ultimo, debbano comprendere che tutto, o quasi, si può ottenere con impegno/costanza/sacrificio ed onestà che nello sport (come nella vita) non debbono mai venire meno, e devo dire che i miei ragazzi, fino ad ora, hanno sempre tenuto conto di questi elementi dandomi molte soddisfazioni fuori e dentro il campo. Sono bravi ragazzi, e vi assicuro che sono molto dediti all'allenamento come allo studio, dandomi molte soddisfazioni"…
Mi piace dare il dovuto risalto al fare sincero di Pierino Tamburini che sia come marito, sia come padre è veramente esemplare ma, come valore aggiunto, sia come atleta, sia come maestro di sport è la vera identificazione di quello che credo sia il primo dovere di noi Veterani … essere di esempio e di stimolo e di guida ai nostri giovani.
Abbiamo conferito il nostro riconoscimento, non solo perché sono sportivi che si sono sempre distinti, ma perché vivono lo sport come scuola di vita, consapevoli di avere sempre qualcosa da imparare e sempre pronti ad insegnare con il loro comportamento, l'educazione e il rispetto nella sportività dell'agonismo.
È stata una bella e sincera occasione in amicizia e in sportiva semplicità per incontrare sia il delegato regionale Rodolfo Giacalone sia il presidente della sezione di Forlì Renato Gramellini, che sono intervenuti dando sportivamente il loro contributo nella occasione delle premiazioni, sia altre persone che come noi hanno un rapporto particolare con lo sport.

TREVISO

La sezione ha compiuto 35 anni!

Festa grande nelle scorse settimane per la sezione di Treviso che ha festeggiato, con una giornata ricca di suggestioni e la presenza di decine e decine di sportivi trevigiani, i 35 anni della sua fondazione.
A far da degna cornice ad una giornata che rimarrà a lungo nella mente degli sportivi di Treviso, la meravigliosa Chiesa di Santa Caterina adornata dagli splendidi affreschi di Tommaso da Modena.
Suggestivo contesto per i discorsi di rito, il saluto a nome del consiglio direttivo tutto del presidente Aldo Tognana al presidente nazionale, i riconoscimenti ai veterani di più lunga data: Bardin, Campeol, Cattarin, Cavinato, Comunello, Danesin, Faggian, Fantin, Garatti, Granzotto, Mattrel, Pasini, Pavan, Pinarello, Possagno, Sartorato, Tognana e Turchetto.
Si è trattato di un evento storico per i 150 e più soci di Treviso, atleti, campioni e dirigenti ieri ed oggi autorevoli testimoni, ai quali, con il loro esempio e il

Il gruppo dei veterani premiati

loro bagaglio di esperienze in tutte le discipline, anche se il tempo passa, resta intatto lo spirito sportivo.
Dopo i premi e gli applausi da parte di una gremita platea e il consenso espresso a nome della municipalità da parte del vice-sindaco Gentilini e dall'assessore allo sport De Checchi, è venuto il momento del taglio del nastro inaugurale di una grande rassegna fotografica (allestita grazie all'appoggio dell'Editore Compiano) ospitata nell'attiguo chiostro, preparata con grande scrupolo dalla sezione di Treviso e dedicata ai campioni trevigiani di tutti i tempi. Centinaia di foto d'epoca e non. Una galleria di ricordi indelebili che ha attratto decine di visitatori. Magari meno veterani, ma comunque innamorati dello sport.
Un modo originale per celebrare la ricca storia di record e primati di una città, Treviso, che sui grandi atleti ai quali ha dato i natali ha poggiato parte della sua indiscussa celebrità sportiva in tutta Italia.
Una galleria di personaggi protagonisti di epiche imprese, alle quali i veterani di Treviso hanno assistito nel lento scorrere degli anni, ambasciatori di quei valori che ancor oggi animano il loro fervore sezionale.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE TOGNANA

Da 12 anni sulla tolda della nave: inossidabile nella tempra ma anche nello spirito di autentico sportivo che ha animato la sua intensa vita da dirigente e mecenate dello sport trevigiano: Aldo Tognana con i suoi 91 portati splendidamente, ha festeggiato assieme a tanti veterani dello sport di Treviso il traguardo dei 35 anni di costituzione della sezione Menenio Bortolozzi da lui presieduta. Lo ha fatto esprimendo il sincero plauso a chi si è adoperato per la buona riuscita della giornata e per dare il benvenuto al presidente Bertoni, alle molte personalità dell'Unvs e del mondo sportivo trevigiano che hanno voluto rendere merito alla sezione del capoluogo della Marca. Lo ha fatto con il solito garbo, attingendo a riferimenti ed aneddoti che han confermato come il tempo lasci ricordi indelebili e, nel caso di uno sportivo autentico, non scalfisca i valori di fondo. In un discorso ufficiale che vale la pena di riportare nei suoi punti salienti.

"Un grazie sentito e riconoscente per la vostra presenza alla nostra festa commemorativa del 35° dalla fondazione. Il 27 ottobre 1975 l'indimenticabile prof. Menenio Bortolozzi, assieme a molti sportivi che l'Unvs ricorda con affetto, fondò la nostra sezione provinciale. Per riconoscenza abbiamo intestato la nostra associazione e un bel campo d'atletica del centro cittadino al nostro primo presidente. Noi veterani la passione per lo sport l'abbiamo coltivata in tanti anni, certamente sin dalla nostra giovinezza. Siamo stati atleti, dirigenti, tifosi, abbiamo dato molto in tempo, denaro, passione che non si è mai affievolita, anzi l'età matura ci rende felici perché lo sport ci infonde l'entusiasmo della gioventù. Siamo fieri di appartenere ad una provincia con circa 900.000 abitanti che allo sport ha dato e dà la ricchezza da primato con 39 discipline sportive esercitate attraverso ben 900 società affiliate, 76.000 atleti praticanti cui si aggiungono 14 enti di promozione con altri 38.000 atleti. In totale 114.000 atleti, uno ogni 7 abitanti e ciò non è tutto, perché a questi numeri occorre aggiungere quelli delle associazioni benemerite come la nostra. Con il locale Panathlon Club sorto nel 1956, uno dei primi in Italia, efficiente e ricco di programmi, cerchiamo quella collaborazione che risolva problemi e studi nuove iniziative. La grande partecipazione di tutto il nostro popolo per lo sport, il rapporto stretto con le nostre istituzioni, l'ampia disponibilità economica delle nostre aziende industriali e commerciali hanno regalato alla nostra collettività grandi successi nazionali ed internazionali e campioni in tante discipline sportive: Ottavio Bottecchia, Omobono Tenni, Giuseppe Moro, Egisto Peire, Baran, Sambo e Cipolla sono stati i nostri pionieri ed hanno qui trovato, sino ad oggi, degni successori in molti sport. Organizzatori di campionati mondiali di ciclismo, di centinaia di gare in tante discipline, di squadre atletiche di alto livello, di centri sportivi e palestre certamente tra le migliori in Italia, siamo stati premiati col titolo di Città Europea dello Sport... Compito primario degli anziani è educare i giovani al dovere, all'onestà nei comportamenti, al sacrificio per raggiungere i risultati cui si aspira, alla competizione leale, allo sport che educa e che prepara l'atleta ad essere, un domani, un buon cittadino. I nostri dirigenti nello sport sono naturalmente anziani e ai giovani sanno trasmettere la loro indispensabile esperienza...
Vogliamo, in letizia, festeggiare i nostri fondatori, ringraziare il nostro consiglio direttivo che tanto ha lavorato per organizzare questa storica giornata. A lei presidente, degno successore dei nostri Mangiarotti, di Cugno e Monti, che abbiamo più volte ospitato, il nostro augurio di buon lavoro per la vecchia ma sempre giovane Unione Nazionale Veterani dello Sport!".

ASTI CONVIVIO DI NATALE

ABBIAMO SUPERATO I 100 ISCRITTI E INCREMENTEREMO LE ATTIVITÀ

Presso l'hotel Hasta Events di Asti si è svolto il Convivio di Natale degli amici dello sport astigiano. È stato organizzato dalla sezione Giovanni Gerbi, con il Coni provinciale e l'Anaoai (Associazione Azzurri d'Italia). Conduttore della serata Paolo Cavaglià, presidente della sezione locale che ha presentato il sindaco della Città Giorgio Galvagno, l'assessore allo sport del Comune Gianfranco Imerito, il consigliere nazionale Giampiero Carretto e il delegato regionale Andrea Desana. "Stiamo salendo come iscritti, abbiamo superato i 100 iscritti e cercheremo di incrementare le attività nel 2012, con le bocce, il golf e l'hockey. Quest'anno oltre alle tre conviviali abbiamo partecipato con i nostri soci alle gare di sci, di atletica, di tennis, e di ciclismo". Sono stati premiati Vittorio Monaco, campione mondiale a squadre con la nazionale italiana ad Antalya (Turchia), campione italiano Fit M70 nel singolo e nel doppio; Emilia Bezzo, promettente tennista di 10 anni; Luigi Gai, campione italiano tennis master 60 Unvs; Ugo Vogliotti, campione italiano master M70 Unvs nei 300 ostacoli; Edoardo Patarino, vincitore del challenger di ciclismo organizzato dalla sezione; il Pedale

Canellese, società meglio piazzata nel challenger; e i tennisti che hanno primeggiato nel torneo sociale di tennis: il vincitore Valter Roggero, il finalista Antonio Chies, e i due semifinalisti Luigi Russo, Angelo Bongiovanni. Targa al merito sportivo per Carlo Simonetti e Piercarlo Molinaris. Premio al tennista più sfortunato Antonio Carbone.

LIVORNO FOLTA PARTECIPAZIONE PRESSO LA SALA CONSILIARE DELLA PROVINCIA

38^ Giornata del Veterano dello Sport

Domenica, 4 dicembre 2011, nella sala Consiliare della Provincia di Livorno, i veterani locali hanno festeggiato la 38^ edizione della Giornata del Veterano dello Sport. Erano presenti: il presidente della Provincia Giorgio Kutufà, l'assessore allo sport del Comune di Livorno Luca Bogi, il presidente del Coni Provinciale Gino Calderini e il Presidente degli Azzurri ed Olimpici Rodolfo Graziani. Per il Consiglio Nazionale Unvs: il presidente Gian Paolo Bertoni, il segretario generale Giuliano Salvatorini, il revisore dei conti Giuliano Persiani, il delegato regionale Ettore Biagini, il presidente della Commissione d'Appello Pier Luigi Boroni ed il membro Rudy Poli. I presidenti delle sezioni toscane: Pietro Giannini Cecina, Maurizio Ceccotti Collesalvetti, Elvio Ticciati Follonica, Orlando Venè Massa, Giancarlo Giannelli Piombino, Salvatore Cultrera Pisa, Gianfranco Zinanni Pistoia, Pier Giacomo Tassi Pontremoli, Luciano Vannacci, Raffaelle Del Feo Viareggio, Rita Gozzi Grosseto e Stefano Stefanelli Rosignano Solvay. Per la sezione il presidente onorario Enzo Pantani, i membri del Consiglio Direttivo e vari soci oltre a numerosi familiari ed amidi degli atleti premiati.

Atleta dell'Anno Francesco Bardi portiere della nazionale under 21 (calcio).

Premio d'Onore prof. Luciano Vizzoni per l'umanità.

Premio Speciale Mauro Martelli pluri campione del mondo di remo ergometro.

Premio Giovane Emergente Francesco Lepri campione del mondo di Ju-JItsu.

Distintivi d'Argento Unvs Alfredo Sisi e Massimo Lunardi.

Premio Amicizia con la sezione gemella di San Giovanni Valdarno.

Prima di dare inizio alla premiazione, ha preso la parola il presidente della sezione di Livorno Cesare Gentile per relazionare l'attività della sezione nell'anno e nello stesso tempo per ricordare, con gran tristezza ed affetto, i soci che ci hanno lasciato: Bruno Baldi, Umberto Ponti, Giancarlo Fenili, Mauro Gabbanini. Per loro ha chiesto un minuto di raccoglimento.

Premi a veterani distintisi nell'anno per meriti sportivi:

Tiro al piattello Piero Paganucci argento al campionato italiano; Andrea Martignoni campione italiano alle eliche doppietto, canottaggio Andrea Carbone campione del mondo 100 km; Augusto Zamboni campione italiano, europeo e mondiale di remo ergometro; pesca sportiva Marco Volpi campione del mondo; calcio Alessandro Sottile allenatore e vincitore del torneo di 3^ categoria con la squadra locale Livorno 9; atletica Rossella Bardi campionessa italiano di lancio del disco, martello e martello corto con maniglia e Laura Fiorentini campionessa italiana di mezza maratona.

Medaglie dorate agli atleti:

Nuoto Sara Franceschi, Gemma Lombardi e Sara Terreni argento ai campionati italiani; Ju-Jitsu: Isacco Del Gratta, Lorenzo Ragusa e David Pacchetti campioni del mondo a squadra di difesa personale; Tiro con l'arco Francesco Montagnani, Elena Luti e Andrea Buonacquisto campioni regionali; Karatè Agostino Costantini oro master al Trofeo Primavera, Mattia Caracciolo oro al trofeo primavera di kumitè, Gabriele Vernieri 7° al campionato italiano, Lisa Magnani argento al campionato toscano di kumitè, Giada e Viola Fanciullo bronzo al campionato italiano; Diversamente abili di karatè paraolimpico Filippo Ciolli; Lotta Simone Iannantoni, Gigi Annarilli e Saverio Ceccarelli vincitori di tornei vari; Pugilato Filippo Gressani campione italiano Kg. 69, Mattia Demi campione italiano kg; 48,5, Gabrielle Giovannelli argento al campionato italiano Kg. 56, Manuel e Mattia Boldrini campioni italiani. Pesca sportiva Massimo Mazzanti, Andrea Vanni, Lorenzo Gogoni, Sara Gai, Giovanni Guarguaglini, Lisa Falchi e Nicola Martini campioni regionali di canna da riva; Canottaggio Tommaso Bacci, Francesco Ferrini, Marco Galletti, Elia Lubrani, Edoardo Di Naso e Alessandro Toni; Canottaggio disabili Associazione Sport Landia Giacomo Oliviero, Anna Franceschi, Said Hamauidi e Gabriele Morelli campioni italiano di remo ergometro; Baseball Riccardo Trocar campione nel suo sport; Associazione sportiva Zenith Onlus Antonio Sartori campione italiano 50 stile libero, Manuel Maggi campionessa italiana 25 rana, Michela Cenci campionessa italiana 25 stile libero ed Elena Volpi campionessa italiana 25 stile libero.

Riconoscenze: al presidente della Provincia Giorgio Kutufà, al presidente del Coni Provinciale Gino Calderini, all'assessore allo sport del Comune di Livorno Luca Bogi, al direttore di Telegranducato Fabio Daddi, al presidente Atleti Azzurri ed Olimpici Rodolfo Graziani e al presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni. Al termine della cerimonia, il presidente Cesare Gentile ha ringraziato: il presidente della Provincia, Gino Calderini, Enio Lorenzini ed Ugo Grifoni, Telegranducato per la sua fattiva partecipazione, il socio Enrico Cantone, titolare della Cantone Ricambi Auto e tutti gli intervenuti con l'augurio di ritrovarci al prossimo anno per festeggiare la 39^ edizione della Giornata del Veterano dello Sport. La cerimonia si è conclusa con una ricca e felice conviviale presso il Grand Hotel Continetal di Tirrenia ove hanno partecipato 140 persone.

a sinistra/ **Il Presidente Bertoni e il residente della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà che premiano l'Atleta dell'Anno Francesco Bardi.**
al centro/ **Il Delegato Regionale Bigini che premia i Soci Alfredo Sisi e Massimo Lunardi con il distintivo d'Argento UNVS.**
a destra/ **Il Presidente Gentile che consegna una Targa Ricordo: al Presidente della Provincia di Livorno Giorgio Kutufà, all'Assessore allo Sport del Comune di Livorno Luca Bogi, al Presidente del CONI Provinciale di Livorno Gino Calderini, al Presidente Nazionale UNVS Gian Paolo Bretoni e al Presidente degli Azzurri e Olimpici d'Italia Rodolfo Graziani.**

FORLIMPOPOLI
ATLETA DELL'ANNO È MARTINA CORAZZA, PLURICAMPIONESSA DI CICLISMO SU PISTA

La campionessa, il sindaco e il presidente

Sabato 3 dicembre in occasione della serata sociale, premiazione Atleta dell'Anno, al Ristorante Artusi i veterani dello sport della sezione di Forlimpopoli hanno premiato la campionessa di ciclismo su pista, Martina Corazza. La serata, arricchita da un folto pubblico e dalla perfetta organizzazione, ha visto la presenza del sindaco di Forlimpopoli Zoffoli e del presidente del veterani dello sport Castagnoli, che hanno applaudito Martina Corazza per i brillanti risultati raggiunti in campo agonistico dal 1996 ad oggi in tutte le competizioni a cui ha partecipato sia in Italia, sia all'estero. L'ultimo successo è stato registrato quest'anno dalla campionessa a Heusden in Belgio.

BRA

Consegnate le borse di studio presso l'Auditorium della Bcc di Cherasco

Georgiana Antonione e Paolo Bonora per la Scuola Media Piumatti – Craveri – Dalla Chiesa di Bra, Elisa Colonna (Liceo Scientifico Giolitti Bra) e Irene Negro (Liceo Linguistico Giolitti Bra) sono i quattro vincitori.

» Chiara Fissore

Studia, fai sport e...vinci!, il concorso arrivato alla quinta edizione, premia i ragazzi bravi a scuola e grandi sportivi grazie al supporto della Banca di Cherasco di Credito Cooperativo, alla collaborazione con il Coni Comitato Provinciale di Cuneo ed al patrocinio de *La Stampa*.
Oltre alle borse di studio del valore pari ad euro 260,00 caduna, sono diversi i ragazzi risultati meritevoli di una particolare menzione: per la Media inferiore Marco Garbaccio, Ruben Bertero, Leonardo Forotan, Federica Alchera e Luca Valentino; per gli Istituti Superiori Simone Bogetti, Andrea Bonetto, Andrea Candiloro e Christian Rosso.
Il regista dell'evento sabato pomeriggio è stato il giornalista de *La Stampa* Renato Arduino, amico dei veterani dello sport braidesi, ma erano presenti in sala il presidente dei veterani braidesi Gianfranco Vergnano, il presidente del Coni di Cuneo Attilio Bravi, Sebastiano Mana per la Bcc, il sindaco di Bra Bruna Sibille e l'assessore Luciano Messa, l'assessore provinciale Beppe Lauria e l'assessore allo sport di Cervere Marchisio.
A connotare l'appuntamento di quest'anno è stato l'abbinamento tra sport e volontariato, un connubio volutamente cercato in particolare con l'Aido per collaborazione e scambio di energie e con Sportiamo, l'associazione che si occupa a Bra dei ragazzi diversamente abili.
Un momento particolarmente toccante è stato la consegna di un pensiero al giovane Matteo Graglia di Sportiamo come ringraziamento alla sua opera di tedoforo durante l'assemblea nazionale in Sicilia quando ha consegnato la Fiaccola Olimpica nelle mani del presidente Unvs Gian Paolo Bertoni.
A conclusione delle premiazioni il gruppo si è spostato presso il ristorante La Cascata di Verduno per la tradizionale Cena degli Auguri. Durante il momento conviviale sono stati assegnati i premi per l'Atleta dell'Anno, il Veterano nel Sociale e il Veterano Prestigioso, i riconoscimenti che conferisce, ogni anno, la sezione di Bra.
Il Veterano Sportivo 2011 è Claudio Girardi presidente FD Torino. Claudio nasce con delle problematiche ai tendini agli arti del lato destro che lo costringono in tenera età a subire 11 interventi chirurgici.
Nonostante queste limitazioni la passione per il calcio lo porta ad applicarsi ed a giocare con i normodotati arrivando sino in seconda categoria con la Roretese.
Le sue prestazioni vengono notate da una società di calcio di diversamente abili che lo invita a partecipare ad alcuni tornei all'estero dove scopre che grandi club come il Chelsea in Inghilterra ed il Monaco in Francia hanno dei settori dedicati ai diversamente abili.
Claudio da sempre tifoso del Torino chiede un incontro al presidente del Torino FC Urbano Cairo dove stringe degli accordi che gli permettono di utilizzare il logo ufficiale della squadra granata e gli consentono di fondare nel 2010 il Torino FD. La squadra pian piano si rafforza e comincia a diventare una realtà a livello europeo con numerosi successi nei vari tornei e con grandi prospettive per il futuro.
Il Premio Veterano Prestigioso 2011 è andato a Giancarlo Scarzello, il simpatico e bravo sportivo che porta il simbolo dell'Unvs di Bra in giro per le maratone di tutto il mondo. Vanta un personale di tre ore e quindici che per un corridore amatoriale è un ottimo risultato. È presidente del club 42.195 di Alba. Attivo anche nel sociale, Scarzello è anche un grande sostenitore e collaboratore dell'Aido.
Il Veterano nel Sociale quest'anno è stato spezzato in due: con una manovra tattica ed in grande segretezza grazie alle strategie del segretario Mauro Cortassa e del direttivo, ad insaputa l'uno dell'altro hanno ricevuto la targa di riconoscimento Sergio Fasano per il suo grande e continuo impegno in Sportiamo e il presidentissimo Gianfranco Vergnano per il suo ottimo lavoro in tante associazioni di volontariato, in particolare la presidenza dell'Aido di Bra negli ultimi tempi.

NOVI LIGURE

ATLETA DELL'ANNO 2011

Il 10 dicembre 2011 si é svolta la consueta premiazione dell'Atleta dell'Anno. Quest'anno la sezione novese ha voluto premiare un atleta di fama mondiale, appartenente al Cai locale: Gianni Ghiglione.

» Sergio Torazza

Gianni Ghiglione é accademico di alpinismo e istruttore nazionale. Svolge attività alpinistica da oltre 38 anni, ha aperto oltre 30 vie nuove di alta e sostenuta difficoltà, effettuato alcune prime ripetizioni e prime italiane. È direttore della Scuola Intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo Alphard, che opera in tutta la provincia di Alessandria dal 1993. Compagno di cordata di Gianni Calcagno e Giancarlo Grassi, due tra gli alpinisti italiani più forti di tutti i tempi. Ha percorso oltre duecento vie impegnative sulle grandi pareti delle Alpi e una miriade di vie su pareti di fondovalle.
Nel 2004 ha partecipato alla famosa Spedizione Nazionale del Club Alpino Accademico al Kongur (7.306 m.) nel Pamir Cinese, contribuendo notevolmente all'apertura di una via nuova. Attualmente, principalmente, si dedica all'esplorazione di pareti e alla apertura di vie nuove in Corsica e in Alto Atlante, in Marocco. Sette le vie d'arrampicata aperte in Corsica, unico italiano attualmente (assieme ad alcuni suoi compagni di cordata) a dedicarsi all'esplorazione di nuove pareti in questa regione. A Taghià, in Alto Atlante (Marocco), ha aperto una lunga e complessa via, con difficoltà sostenute di settimo grado, dedicandola al cinquantennale della sezione di Novi Ligure. Questa

La premiazione di Gianni Ghiglione da parte del sindaco Renzo Robbiano

é l'ottava via aperta da alpinisti italiani dal 1972 ad oggi.
Durante la manifestazione, la sezione di Novi Ligure ha consegnato una targa ricordo all'ex presidente e figura carismatica di tutta Novi Ligure: Renato Bosich. Sono intervenuti il sindaco di Novi Ligure Renzo Robbiano, il vicesindaco e assessore allo sport Enzo Garassino, il consigliere regionale Rocchino Muliere e il presidente della Consulta Sportiva Adriano Reale.

FORLÌ PREMIO GIORNALISTICO EDUCARE ALLO SPORT CONSEGNATO A ROSANNA RICCI

Cristina Celli è l'Atleta dell'Anno 2011

» PINO VESPIGNANI

I veterani sportivi forlivesi hanno chiuso ufficialmente l'attività 2011, con la tradizionale Giornata del Veterano Sportivo che si è svolta sabato 3 dicembre 2011.
Alle 10.00 S. Messa per i veterani defunti presso la Cattedrale di Forlì officiata dal mons. Quinto Fabbri, parroco del Duomo, con una omelia suggestiva, attuale e coinvolgente, di sprone all'onestà, al rispetto dell'avversario e al sano esempio verso i giovani e tutto il mondo dello sport.
Alle 12.30 comunicazioni del presidente Gramellini sull'attività svolta nell'anno 2011 e Pranzo degli Auguri presso il ristorante Peter Pan al Parco Urbano Franco Agosto. Durante il pranzo sono stati consegnati riconoscimenti ai soci fondatori Bendi Gianfranco, Bulgarelli Werter, Camporesi Gaio, Miccoli Gilberto, Monti Luciano e Zattoni Lucio.
Nel corso dell'anno 2011 la sezione di forlì ha istituito il Premio Giornalistico Educare allo Sport, premio che è stato consegnato per il primo anno a Ricci Rosanna de *Il Resto del Carlino* e Foggetti Gaetano del *Corriere di Forlì* con la seguente motivazione: "Hanno saputo dare risalto, con i loro articoli, ai principali avvenimenti sportivi e culturali promossi dalla locale sezione Unvs e riservati ad alunni e studenti".
Il Medaglione d'Argento della Presidenza Nazionale Unvs 2011 che vuole premiare l'atleta locale che ha primeggiato nel corso dell'anno, è stato assegnato, su segnalazione del direttivo di sezione, a Cristina Celli, nata a Forlì il 13/3/1992, campionessa europea di vela classe 420 in Portogallo.
Altri riconoscimenti sono stati consegnati ai soci Vespier Sabatino e Laganà Umberto, che si sono laureati campioni d'Italia a Cosenza nel corso dei campionati italiani master di atletica leggera; a Tassani Enio, campione italiano Unvs categoria over 80 nella maratona di Lucca del 23 ottobre scorso e Morigi Marco, il veterano di Forlì, più veloce

d'Italia: recordman nella categoria M50 sui 60 metri piani.
Nel corso della festa, com'è ormai consuetudine, il presidente del Panathlon Club di Forlì, Bucci Giovanni, anch'egli nostro socio, ha consegnato l'ambito Premio Fair Play edizione 2011, premio che il Panathlon assegna ogni anno ad un atleta che si sia distinto con le proprie gesta di altruismo e di spirito di sacrificio, a Giulia Nanni, ciclista quindicenne di Predappio con la seguente motivazione: "Mentre si disputavano i campionati regionali su pista, dove Giulia era la favorita, nelle fasi finali, Alice, la sua amica più cara, inaspettatamente si trova in testa e, non avendo mai vinto una gara, Giulia le concede un giro di vantaggio, frenando il gruppo, permettendole di vincere la prima gara e il titolo regionale che sarebbe stato sicuramente il suo". Molte le personalità presenti: il vice-presidente vicario nazionale avv. Alberto Scotti, il delegato regionale dell'Emilia Fassani Bruno, il delegato regionale per la Romagna col. Giacalone Rodolfo e i presidenti di Faenza Massari Giovanni, di Imola Bendandi Innocenzo, di Ravenna Salbaroli Giovanni, l'assessore alle politiche sociali e ai giovani del Comune di Forlì prof. Tronconi Gabriella, e il presidente del Coni dott. Luciano Rossi.
È stata una giornata piacevole all'insegna dell'amicizia, con una numerosa partecipazione di soci, amici e famigliari, in un'atmosfera natalizia che pervade sempre questo incontro, arricchito ancora una volta dall'estrazione della ricchissima lotteria, che ha visto distribuire bellissimi premi a tutti i partecipanti e condotta sempre con la consueta maestria dal brillante cerimoniere il col. Giacalone.
Dopo la consegna alle signore di un piccolo cadeau offerto dal presidente e col brindisi augurale di buone feste ha avuto termine l'incontro conviviale.

CRISTINA CELLI

Nata a Forlì il 13/03/1992 si avvicina alla vela frequentando, all'età di sei anni, un corso estivo.
Decide di proseguire regatando in classe optimist, partecipando a innumerevoli regate in Italia e alcune all'estero, al fine di maturare esperienza e abitudine alla competizione.
Nel 2007, a quindici anni si cimenta nella classe 420, assieme a Silvia Morini e riesce ottenere risultati di eccellenza quali titoli italiani, europei e una medaglia ai mondiali.
Cresce nel Circolo Velico Ravennate e nel 2008 è 16^ ai Mondiali di Atene nella classe 420.
Nel 2009 è vice-campionessa d'Europa, ma anche campionessa italiana assoluta di categoria.
In agosto, assieme alla sua coequipier Silvia Morini, ha conquistato a Tavire in Portogallo nella classe 420 il titolo europeo, sbaragliando il campo su settanta equipaggi in lizza, non solo provenienti dall'Europa, ma anche da Stati Uniti, Australia, Isole Vergini; il valore dei partecipanti era di un vero campionato del mondo!
Oggi, assieme alla nuova prodiera, Giulia Paolillo, intende cimentarsi nella classe olimpica 470 e i primi test durante il Cico (Campionato Italiano Classi Olimpiche) a Riva del Garda, sono stati incoraggianti.
Dopo la maturità ottenuta al classico si è iscritta alla facoltà di giurisprudenza presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna, perché oltre alle ambizioni olimpiche, intende proseguire il suo percorso scolastico.
Obiettivi a lungo termine: alcune medal race in regate internazionali; campagna olimpica Rio de Janeiro 2016.

PREMIO GIORNALISTICO EDUCARE ALLO SPORT 2011

La sezione A. Casadei di Forlì, nell'intento di riscattare il significato educativo dello sport e i suoi valori, in un'epoca come l'attuale sempre più disposta a tradire la morale sportiva, ha istituito il Premio Giornalistico Educare allo Sport riservato al giornalista (o alla testata), che è stato capace di tradurre in senso morale i vari avvenimenti promossi dalla locale sezione Unvs con articoli, esercitando così una funzione critica ed educativa nell'ambito del fatto sportivo.
Quest'anno la commissione ha assegnato il premio a: "Ricci Rosanna del *Resto del Carlino* e a Foggetti Gaetano del *Corriere di Forlì* per avere saputo dare risalto, con i loro articoli, ai principali avvenimenti sportivi e culturali riservati ad alunni e studenti, succedutisi nel corso dell'anno (giochi studenteschi, campestri, concorso grafico), conciliando al meglio gli ideali di sport come gioco e come valore educativo, vero stimolo allo sport di base".

» SEBASTIANO SALEMI

AUGUSTA SEZIONE ROCCO CAPPELLO

GRANDE SUCCESSO IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO DI FINE ANNO

Nel conviviale che si è svolto presso il Michelangelo di Brucoli sono stati premiati con una targa ricordo dal presidente, il maestro Michele Borgia, i soci che hanno maturato 10 anni di affiliazione. Si tratta di Giuseppe Lupo, Salvo Caramagno, Salvo Di Fazio, Tore Albo e Francesco Ruggero. Al socio Jano Mazziotta è stato consegnato dal presidente Borgia, il prestigioso, Distintivo d'Argento, per l'importante e meritoria opera svolta a favore dei disabili.
Si tratta di una delle più alte onorificenze assegnate dalla direzione nazionale dell'Unvs. Dopo l'approvazione all'unanimità del bilancio redatto dal segretario e tesoriere Rosario Di Franco, il presidente Borgia ha tracciato un bilancio del 2011, che ha visto ancora una volta i veterani augustani impegnati in numerose attività sportive ed in particolare nella apprezzata manifestazione Atleta Augustano dell'Anno. Subito dopo le festività di fine anno, il direttivo sarà impegnato nell'organizzazione della Giornata del Veterano Sportivo, giunta alla XII^ edizione che nel 2012 si terrà nel mese di aprile.
Una manifestazione questa unica nel suo genere in Italia, apprezzata ed attesa, una vera e propria festa per lo sport megarese e che di anno in anno riscuote sempre maggiore successo.

I soci premiati per i 10 anni di affiliazione

VARAZZE

Andrea Airaghi della P.G.S. Juvenilia Basket è Atleta dell'Anno 2011

Sabato 10 dicembre 2011 nella Sala Consiliare del Comune, Andrea Airaghi, atleta dell'Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. Juvenilia Basket Varazze, è stato eletto Atleta dell'Anno 2010, nel corso della tradizionale Festa dello Sport che ogni anno, dal 1988, viene organizzata dalla sezione Ernesto Botta, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport.
Andrea è stato scelto dalla giuria, composta dall'assessore allo sport Angelo Patanè, dai giornalisti Angelo Regazzoni e Mario Traversi, dal pluridecorato campione cav. Pino Carattino e dal dott. Carlo Delfino, tra una qualificata e meritevole compagine di atleti segnalati dalle rispettive società, con la seguente motivazione: "Andrea Airaghi è stato chiamato a fare parte della squadra provinciale savonese under 13, risultata vincitrice a livello regionale, e il 13 giugno, dopo un allenamento di selezione a Rapallo, è stato convocato al 22° Trofeo Nazionale Bulgheroni, tenutosi a Bormio dal 14 al 18 giugno. La squadra ligure, che non aveva mai potuto allenarsi, costituendosi di fatto solo a Bormio, ha ottenuto un ottimo 6° posto. Inoltre, ha partecipato al Campo Basket Estivo in Valsesia, organizzato da Meo Sacchetti ex nazionale ed allenatore della Dinamo Sassari in serie A, risultando per la seconda volta consecutiva il miglior atleta su 90 partecipanti. Un risultato importante per un

Da sinistra il presidente Speranza, Badano, Airaghi, Patanè, Lorenzelli

cestista ancora molto giovane che si è già distinto per: puntualità negli allenamenti; correttezza e rispetto verso dirigenti ed avversari; costante impegno ed elevate doti tecniche. Molti osservatori a livello nazionale l'hanno già notato e lo seguono con attenzione nelle varie competizioni, esprimendo lusinghieri apprezzamenti".
Andrea è nipote dell'indimenticabile Gerolamo Craviotto Carbunin, a cui è intitolato il Palazzetto dello Sport di Varazze.
Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità sportive locali, il presidente del Coni di Savona, dott. Lelio Speranza, il presidente provinciale della Fidal Ottorino Bianchi, il delegato Unvs della Liguria Piero Lorenzelli, gli assessori Angelo Patanè e Gianantonio Cerutti, dirigenti e atleti delle società sportive e il responsabile della locale sezione veterana, il sempre presente, attivo e disponibile cav. Vittorio Badano, che ha curato l'organizzazione e gestito lo svolgimento dell'evento. Nel corso della manifestazione, dopo gli interventi dei responsabili sportivi, che hanno evidenziato come sono proprio i valori intrinseci nella pratica delle varie discipline sportive a contribuire alla migliore e corretta formazione fisica, morale e culturale dei nostri giovani, e dopo le assicurazioni che l'Amministrazione Comunale sarà sempre attenta a favorire e facilitarne la pratica sul territorio, garantendo l'uso e la funzionalità degli impianti e, nel limite del possibile, erogando piccoli contributi, fatta dagli assessori competenti presenti in sala, sono stati assegnati riconoscimenti e consegnate targhe ai dirigenti e agli atleti più meritevoli, segnalati dalla giuria e dalle società sportive.
Una targa, a ricordo del 40° anniversario della sua costituzione (1972/2012), è stata consegnata Daniela Fontana, attuale presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. Juvenilia Basket Varazze che, con il premio per meriti sportivi, assegnato al suo consigliere e allenatore capo della prima squadra, Giovanni Pozzo, aggiunto a quello ricevuto dall'atleta Andrea Airaghi, ha fortemente dominato il pomeriggio di festa dello sport, proseguito poi con la premiazione del presidente della sezione pattinaggio della Polisportiva San Nazario, Maria Lina Lai, che tanto si prodiga per mantenere sempre ad alti livelli e divulgare la pratica della sua disciplina, che tante soddisfazioni ha dato e siamo sicuri continuerà a dare alla città di Varazze; e degli atleti segnalati dalle società sportive.
Una speciale menzione Vittorio Badano ha giustamente voluto riservala al Varazze Club Nautico e, tramite il suo presidente Gianni Carosso, a tutto il direttivo e all'attivissimo staff, per la gran mole di iniziative annualmente attuate, ma soprattutto per il campo scuola vela, iniziativa riservata ai bambini affetti da diabete, che ogni anno organizzano in collaborazione con il Centro Regionale di Diabetologia Pediatrica del Gaslini, la Clinica Pediatrica dell'Università di Genova e l'Associazione Diabete Giovanile di Genova, responsabile e coordinatrice dell'importante progetto, che interessa una trentina di giovani provenienti da ogni parte d'Italia e una decina di operatori sanitari di primo livello, giornalmente impegnati nello studio e contenimento della malattia. (fonte: ponentevarazzino.com)

Servizio completo:
http://www.unvsliguria.it

PONTECAGNANO
GABRIELE SOLLAI È L'ATLETA DELL'ANNO 2011

» Sergio Barletta

Il sedicenne Gabriele Sollai di Mercato San Severino è stato premiato quale Atleta dell'Anno 2011 dai veterani della sezione Picentini don Giovanni Pirone. La manifestazione, si è svolta nello splendido salone del locale Dove c'è Gusto, sito in Via Madonna di Fatima a Salerno. Alla manifestazione, hanno partecipato autorità civili e militari, il consigliere nazionale Unvs ing. Guido Roma, il presidente della sezione locale Alfonso Siano, il vice-presidente Igino De Marco, il consiglio direttivo al gran completo, sportivi e tanti giovani studenti. Il vice-presidente Igino De Marco ha ringraziato i tanti intervenuti, nonostante le condizioni meteorologiche avverse. L'ing. Guido Roma, ha portato il saluto della Presidenza Nazionale Unvs, soffermandosi, sulle problematiche e futuro delle sezioni di Salerno auspicando, una futura fusione. Il presidente della sezione Alfonso Siano, ha illustrato le tante attività poste in essere nel 2011 dalla sezione da lui presieduta ed ha invitato i giovani a fare sport ed agli associati ad maggiore disponibilità nel futuro al fine di integrare la dirigenza sezionale con l'esperienza dei dirigenti anziani e l'entusiasmo dei giovani. Il dott. Sergio Barletta, nella duplice veste di rappre-

sentante del Centro Documentale di Salerno (ex Distretto Militare) e di collaboratore di redazioni giornalistiche ha portato il saluto dell'Esercito Italiano ed ha elogiato i dirigenti della sezione don Giovanni Pirone per i numerosi eventi promossi dell'anno 2011, "perché al di là dell'evento sportivo – ha dichiarato – sono da considerarsi eventi sociali perché concorrono ad accrescere nei giovani i concetti di amicizia, lealtà e rispetto delle regole". Successivamente, come da tradizione si è proceduto alla consegna di premi e riconoscimenti ad atleti, dirigenti, tecnici che hanno onorato lo sport nelle sue varie espressioni. Quest'anno il prestigioso premio Atleta dell'Anno 2011 è stato assegnato a Gabriele Sollai medaglia d'argento al campionato italiano juniores di Taekwondo, atleta della Nazionale Italiana Juniores ai campionati europei di combattimento nella categoria 73 kg, studente del quarto anno al liceo scientifico di Mercato San Severino. Dirigente dell'Anno 2011 è stato nominato Nicola Altieri eletto nel 2011 consigliere nazionale della Fsn di karatè. Tecnico dell'Anno 2011 Michele Senatore, istruttore di taekwondo, cintura nera 3° dan, medaglia d'oro al campionato regionale master 2011, tecnico della società Bentis di Mercato San Severino. Ha conquistato sempre nel 2011 con il suo allievo Roberto Botta il titolo di campione italiano seniores e poi il titolo di vice-campione italiano juniores a squadre. Sono stati conferiti premi alla carriera: prof. Antonio Gasparro, tedoforo alle XII Olimpiadi tratto Eboli, insegnante Isef, tecnico federale di atletica leggera, consigliere provinciale e regionale Fidal, coordinatore staff tecnico provinciale del Coni; Giovanni Ferrigno, presidente provinciale Fidal, presidente nonché istruttore della società Vis Nova di atletica leggera, campione italiano master di atletica leggera nei 110 mt. Ostacoli; Anna Pergola, campionessa italiana master di atletica leggera nel 2006 e a tutt'oggi è ancora in gara nei 100 e 200 metri. Premi speciali sono stati conferiti al dott. Giampiero Scafuri, direttore del giornale L'atleta ed al dott. Sergio Barletta per l'impegno sociale e giornalistico. Sono stati inoltre consegnati riconoscimenti a: Germano Pappalardo, pluricampione italiano di giavellotto ed al prof. Franco Pompa, allenatore della società Calcio G.S. Torrione don Giovanni Pirone. La giornata si è conclusa con lo scambio di auguri per le festività natalizie.

TRAPANI

La sezione Pio Oddo festeggia l'Atleta dell'Anno Federica Cernigliaro

» Martino Di Simo

In una giornata, quasi primaverile, si è svolta l'annuale festa dell'Atleta dell'Anno della sezione Pio Oddo di Trapani. Francesco Paolo Maiorana, presidente della sezione, aveva esteso gli inviti alle massime autorità dell'Unvs nazionali e regionali. Perciò con il delegato regionale della Sicilia Orientale, Pietro Paolo Risuglia, la presidente della Sezione Femminile di Lentini, Eliana Lo Faro, accompagnata dalla signora Anna Lino, del collegio dei revisori dei conti e dalla socia Silvana Esu, con il vice-presidente della sezione Santa Tecla di Carlentini, Filippo Muscio, e dal sottoscritto, siamo partiti nella prima mattinata del giorno 9 dicembre, per recarci alla premiazione della sezione trapanese. Approfittando della calda giornata abbiamo fatto i turisti nel centro storico di Trapani apprezzandone tutta la cura e la pulizia degli antichi palazzi e delle sue strade libere dal traffico. Naturalmente non potevamo mancare all'appuntamento con un bel piatto di couscous con il pesce, tanto per tacitare la nostra dieta perennemente rimandata. Smessi i panni di turisti ci siamo recati presso il Coni di Trapani dove si svolgeva la premiazione. Purtroppo si avverte l'aria di dimissione dei Coni provinciali e tutti sperano che questo non avvenga. Concordano che sarebbero le federazioni a soffrirne maggiormente, venendo a mancare un punto di riferimento ormai consolidato nel tempo. È impensabile che una sola persona possa farsi carico di tutto lo sport di province vaste come quelle siciliane e poi andare a portare le problematiche riscontrate, al Coni Regionale, che dista diversi chilometri. Attraverso i miei contatti con i Coni provinciali, emerge che tutti quanti si augurano che quanto deliberato dal consiglio nazionale, non sia applicato e che ci siano dei ripensamenti, questo sembra più una speranza che una via di uscita. Dopo i saluti e i ringraziamenti portato ai presenti da parte del presidente Francesco Paolo Maiorana, con una semplicità estrema, senza formalismi, quasi familiare si è svolta la premiazione. Ecco i premiati.

Il Premio Atleta Emergente a Federica Cernigliaro (17 anni) che dal 2006 appena dodicenne, ha primeggiato nelle gare di duathlon e triathlon. Nel 2011 è stata campionessa italiana junior di duathlon. Con un caloroso applauso tutti i presenti hanno voluto augurare che questo premio sia foriero di sempre più importanti successi. Ma l'augurio più grande è quello di vederla presto in ottima forma, superando tutti i problemi di salute che in questo momento l'affliggono. In passato questo premio è stato assegnato: a Laura Linares; ad Aurelia Fugaldi e a Silvia Ingrassia. Tutte quante hanno, continuato a primeggiare nelle rispettive discipline sportive conseguendo successi ed attestazioni di merito. Il premio è stato consegnato al suo allenatore dal presidente del Coni, Salvatore Castelli.

I premiati da sinistra: Elio Marini; Leo Vona allenatore della squadra di duathlon e triathlon; Vito De Simone; Francesco Paolo Maiorana

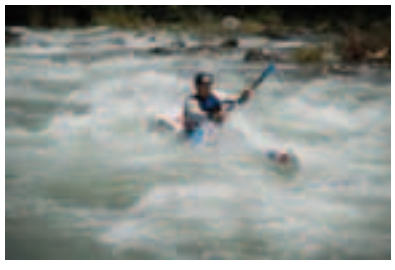
A ritirare il **Premio Atleta Veterano** è stato chiamato il socio **Vito De Simone** allenatore di calcio, che nella stagione 2010/2011 alla guida del Salemi ha stravinto il campionato di categoria, vincendo, inoltre, la Coppa Sicilia ed l'ambito Premio Disciplina. Ha consegnato il premio il socio Augusto Onorati, presidente dell'Associazione degli Allenatori di calcio che questa estate non ha potuto essere presente a Montelepre, a causa di grave lutto familiare. Alla cerimonia di consegna del premio regionale assegnato a Vito De Simone, sono stati premiati anche Boscaglia, a Firicano ed altri allenatori. Il premio consisteva nel Medaglione Unvs che la segretaria invia alle sezioni per la festa dell'Atleta dell'Anno su loro richiesta.

Il presidente Maiorana, ha ricordato lo scomparso e indimenticabile socio **Franco Auci** con una significativa frase pronunciata da lui, mutuata da Pio Oddo ad Erice il 31/8/1958 in occasione della celebrazione della Giornata Olimpica "*... non v'è cosa più propriamente umana che trarre dal passato la misura del presente*". È per questo motivo che sono chiamati due soci per i premi di benemerenza perché in gioventù si sono particolarmente distinti in discipline sportive.

Il presidente Maiorana ha chiamato al tavolo della presidenza **Benito Guaiana – Cuore Granata** citando la motivazione del premio "per diverse stagioni, negli anni '50, è stato una bandiera del Trapani Calcio. Personalmente – aggiunge Maiorana – avendo militato nelle squadre giovanili del Trapani, lo ricordo come velocissima e possente ala destra che con i suoi cross propiziava le reti dei centravanti dell'epoca". Viene premiato dal sottoscritto.

Un altro premio è stato assegnato al socio **Elio Marini – calciatore ed ottimo velocista.** Si legge nella motivazione che negli anni 50, ha primeggiato in ambito provinciale, regionale e nazionale nei campionati di atletica leggera. Successivamente, da appassionato sportivo è stato dirigente rivestendo anche la carica di vice-presidente sia del Trapani Calcio che della squadra di pallacanestro. Lo ha premiato il presidente Maiorana, ricordando ai presenti che queste attestazioni di merito nel passato sono state assegnate per la loro valenza sportiva ai nostri soci Fulvio Castaidi, Aldo Bertolino, Alberto Cardella, Salvatore Di Stefano ed altri. Da segnalare la presenza della sorella di Franco Auci la quale mi ha informato che tutto il materiale storico di Franco, in parte è già sul suo sito e che il lavoro di immissione dei documenti sarà molto lungo in considerazione del notevole archivio che ha lasciato. A fine mese di marzo del prossimo anno è previsto il memorial in suo onore. Il presidente Maiorana ha voluto ricordare il lavoro di due infaticabili soci della sezione per la fattiva collaborazione che svolgono durante l'anno e precisamente Minaudo Carlo, infaticabile componente del consiglio direttivo, ex arbitro di calcio e Frazzitta Pietro, tesoriere factotum, ex arbitro di calcio. Inoltre ha fatto presente che l'assenza del delegato regionale per la Sicilia Occidentale, Antonino Maranzano, era dovuta ad uno stato influenzale che lo ha costretto a letto con febbre alta. Dopo il rito delle premiazioni, come accadde sempre, c'è il rito della conviviale. Tutti quanti ci siamo diretti nel locale fuori Trapani. Sarebbe troppo lungo e non da veterani sportivi elencare le numerosissime portate, cito solo un proverbio toscano che dice: "Pancia mia fatti capanna" ed era questa che ci voleva per poter gustare tutte le pietanze tradizionali che ci venivano propinate. Alla fine un grande brindisi e lo scambio di auguri per le prossime festività natalizie.

LA SPEZIA PREMIO SCUOLA-SPORT ATLETA DELL'ANNO 2010



Nel salone del Coni si sono svolte le premiazioni della 29^ edizione del Premio Scuola-Sport, unitamente all'assegnazione del titolo di Atleta dell'Anno. Manifestazione organizzata dalla sezione spezzina intitolata a O. Lorenzelli – F. Zolezzi. Ha fatto gli onori di casa il presidente provinciale del Coni Piergiorgio Lombardi e, a seguire, per l'Unvs il presidente spezzino Ilio Rota, il dirigente nazionale Giuliano Persiani e il delegato della Liguria Piero Lorenzelli. Graditissimo ospite Ettore Biagini, delegato Unvs della Toscana. Dopo gli indirizzi di saluto, si è entrati nel cuore della cerimonia. Tra i banchi di scuola e sui campi da gioco, il più bravo è risultato Simone Corona, portiere di hockey a rotelle. (...) Sono state poi consegnate targhe personalizzate, medaglioni al merito e premi speciali.

Per il 2010, il titolo **Atleta dell'Anno, è stato assegnato ad Andrea Merola**, specialità canoa kayak fluviale. L'atleta spezzino, residente a Fosdinovo, ha conseguito l'argento in coppa del mondo, e poi una lunga serie di risultati positivi. Terza classificata a Krajevo in gara classica e nella gara sprint, quarta a squadre nel K1 e quarta nel C1. La cerimonia è proseguita con l'intervento del delegato della Liguria Lorenzelli che ha illustrato il significato ed il valore del Premio Trofeo Promosport, intitolato alla memoria del fondatore della sezione spezzina dell'Unvs, Orlando Lorenzelli (Loè), che ogni anno riconosce una società sportiva che fattivamente si dedica alla formazione dei giovanissimi. Quest'anno il trofeo è stato assegnato al Dlf Le Giraffe (responsabile Manrico Borrini), che fa parte del Progetto Genoa Future Football.A ritirare il premio, l'esperto allenatore dei portieri Romano Guani, con tre giovanissimi atleti. L'ultima parte del pomeriggio sportivo ha visto le premiazioni della famiglia Barbatano, Novasconi e Prini, nonché la consegna di targhe ai vari soci. Infine attestati personali ai soci Iris Piazzaroli, Raffaele Bozza, Pietro Buzzone. Premiate infine le società Levanto, Mamas, Tarros e Veppo, oltre al calciatore Andrea Donati. I premi sono stati offerti da Coni, Presidenza Unvs e dal socio Tonelli. Il materiale pubblicitario da Carispezia. La cerimonia si è conclusa con un rinfresco.

Servizio completo e galleria fotografica su: http://www.unvsliguria.it

TORINO

Araudo Gabriele Atleta dell'Anno 2011

Portiere dei Tori Seduti e della Nazionale Italiana di hockey su slitta. Esordio in campionato italiano il 15/03/2008 contro l'Armata Brancaleone a Varese. Convocazione in Nazionale a Cavalese il 29 agosto 2009. Partecipazione alle Paralimpiadi di Vancouver 2010 e al Campionato Europeo. Nato il 05/08/1974, all'età di 13 anni, quando gioca come portiere all'oratorio Salesiano Richelmy di Torino, viene colpito da paraplegia agli arti inferiori, presumibilmente la Sindrome di Guillain-Barré. Non più in grado di svolgere attività sportiva agonistica, non si arrende alla terribile diagnosi e, per allontanare dalla sua vita l'uso della carrozzina, insieme ai suoi genitori si dedica a lunghe passeggiate in montagna, in Val Chisone. Prosegue negli studi e nel 1994 consegue il diploma di ragioniere. Alcuni anni dopo è assunto all'Alenia in qualità di programmatore. Con l'approssimarsi delle Paralimpiadi di Torino 2006, grazie al padre, vive un'esperienza eccitante trascorrendo una giornata con la squadra di hockey dell'Iran in allenamento al Villaggio Olimpico di Sestriere. Scocca la scintilla che lo fa avvicinare a quello sport e si accorge che il suo posto è in mezzo a loro. Nel 2007 la svolta sportiva con l'arrivo dei campionati europei a Pinerolo, dove suo padre ha il compito di accompagnatore della Nazionale della Polonia. Incontra Andrea Ciaz Chiarotti della Nazionale Italiana e gli chiede alcune informazioni su come intraprendere la via dello sledge; 15 giorni dopo si presenta negli spogliatoi del Palaghiaccio Tazzoli e da allora non ne e più uscito. La moglie Elisabetta, sposata nel giugno del 2008, lo deve tuttora condividere con il suo secondo amore, lo sledge hockey.

HOCKEY SU SLITTA

LE ORIGINI

L'ice sledge hockey, o hockey su slitta, che viene praticato da persone con disabilità che interessano gli arti inferiori del corpo, è una disciplina che si sviluppa in Scandinavia verso la fine degli anni Sessanta. Fino al 1980 rimane uno sport poco più che amatoriale, praticato solo in Svezia e Norvegia, ma proprio in quegli anni anche Gran Bretagna e Canada vengano contagiate e, in brevissimo tempo, nascono diversi team.
Per una decina d'anni, questi sono i protagonisti dei giochi internazionali e delle coppe del mondo. Successivamente, altre cinque, sei nazioni si uniscono a questo poker iniziale e finalmente, nel 1994, l'hockey su slitta debutta ufficialmente alle Paralimpiadi Invernali di Lillehammer, in Norvegia.

Nel 1996, anno in cui la disciplina viene ufficialmente riconosciuta e non più considerata solamente dimostrativa, si disputano i primi campionati mondiali e, da quel momento, l'hockey su slitta registra una costante crescita ed un notevole sviluppo di notorietà tanto da diventare una delle discipline più apprezzate dal pubblico nel corso delle Paralimpiadi, proprio per la sua caratteristica di fisica e rapidità, che la rendono molto emozionante.

IL GIOCO E LA REALTÀ ITALIANA

Le squadre si compongono di cinque giocatori più il portiere, e le regole del gioco sono simili a quelle dell'hockey su pattini. Una partita dura quarantacinque minuti, suddivisi in tre tempi di quindici ciascuno.
L'ice sledge hockey in Italia nasce nel 2002, precisamente al Salone della Montagna di Torino, quando la disciplina viene presentata agli atleti del Comitato Italiano Paralimpico e, distanza di poco più di un anno, tre squadre (una piemontese, una lombarda e una altoatesina) si incontrano nel primo Torneo Nazionale.
Sono i lombardi dell'Armata Brancaleone ad affermarsi ma l'anno successivo, il 2005, è la rappresentativa del Piemonte, i Tori Seduti, a laurearsi campione d'Italia davanti ai lombardi e agli altoatesini Sudtiroler Eagles. Successo peraltro ripetuto anche nel 2006.
Nell'aprile del 2005 è la volta della Nazionale Italiana ad esordire ufficialmente al Campionato Europeo di Zlin (Repubblica Ceca) dove affronta Estonia, Germania, Gran Bretagna, Repubblica Ceca e Svezia. Nonostante i risultati non esaltanti, ultimo posto con 0 gol segnati e 56 subiti, la Nazionale allenata da Massimo Da Rin raggiunge l'obiettivo di partecipare alla Paralimpiade di Torino 2006 dove arrivano le prime 3 reti davanti al pubblico amico. Agli Europei di Pinerolo arrivano finalmente le prime due vittorie, contro l'Estonia e contro la Polonia, e il penultimo posto.
Scrollatasi di dosso l'immagine di squadra materasso la nostra Nazionale si avvicina con determinazione alla sua prima storica partecipazione ai Giochi Olimpici, a Vancouver, malgrado il mezzo passo falso ai Mondiali di Marlborough, negli Stati Uniti d'America, dove si piazza all'ultimo posto. Decisiva, ai mondiali di Zlin nella Repubblica Ceca, è la vittoria 2-1 ai rigori con la Germania.
E a Vancouver 2010 la giovane Nazionale chiude al penultimo posto, davanti alla Svezia, con una vittoria,7 reti realizzati e 10 subite.
La Nazionale conferma la sua crescita nel febbraio 2011 al Campionato Europeo a Sollefteå, Svezia, chiudendo il proprio girone eliminatorio al secondo posto, raggiungendo così le semifinali, dove sconfigge 2-1 la favorita Norvegia, bronzo a Vancouver 2010 e detentrice del titolo. In finale si aggiudica l'oro superando 2-0 la Repubblica Ceca. Una medaglia che premia anni di lavoro, di sacrifici personali e familiari, di duri allenamenti ad ore improponibili. Ma l'attenzione è già rivolta alla prossima Paralimpiade di Sochi in Russia del 2014, non sembra ma è già dietro l'angolo...

PISA CELEBRATA LA GIORNATA DEL VETERANO SPORTIVO
IL PREMIO ATLETA DELL'ANNO 2011 A LORENZO BERTINI

» Mauro Billi

La sezione G. Giagnoni di Pisa ha celebrato al Grand Hotel Golf di Tirrenia la manifestazione conclusiva delle attività 2011 consegnando nell'occasione i tradizionali premi e riconoscimenti ad atleti, dirigenti, tecnici, società e personaggi che si sono distinti nei loro rispettivi ruoli di attività sportiva.
Dopo la S. Messa è iniziata la cerimonia con il saluto da parte del presidente della sezione Salvatore Cultrera, che ha illustrato il significato dell'evento ed ha brevemente relazionato sulle attività della sezione. Sono seguiti gli interventi delle massime autorità presenti: il vice-presidente del Consiglio Comunale di Pisa Paolo Mancini, il presidente del Coni provinciale Graziano Cusin, il presidente nazionale Unvs Gian Paolo Bertoni.
Il Premio Atleta dell'Anno 2011 è andato a **Lorenzo Bertini** (canottaggio) che, oltre ad avere al suo attivo un invidiabile curriculum (ben 15 campionati mondiali, dove per 3 volte è oro, una Olimpiade dove conquista il bronzo, altri numerosissimi e prestigiosi risultati), nel 2011 ha conquistato il titolo di campione

L'Atleta dell'Anno Lorenzo Bertini

europeo nel doppio. Nel suo palmares figurano anche 8 titoli italiani.
Gli altri premiati: Atleta Emergente dell'Anno è **Obou Delmas** (atletica leggera); Veterano Sportivo dell'Anno è **Ornella Forti** (podismo); Dirigente Sportivo dell'Anno è **Michele D'Alascio** (arbitro calcio); Tecnico Sportivo dell'Anno è **Mario Montanari** (canoa); il Premio Una vita per lo Sport è stato assegnato a **Luigi Zucchelli** (sci); sono stati assegnati premi speciali e uno speciale riconoscimento a **Roberto Mariani**: Distintivo d'Argento dell'Unvs; sono stati inoltre premiati anche gli atleti soci della sezione che si sono classificati ai primi tre posti ai Campionati Italiani Unvs 2011.
Infine si è svolta la premiazione del **Campionato Toscano di Mezza Maratona** svoltosi a Pisa il 9 ottobre 2011.
Oltre a quelle già citate, erano presenti numerose altre autorità istituzionali e sportive: il segretario generale Unvs Giuliano Salvatorini, il presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il delegato Unvs per la Toscana Ettore Biagini, il membro del Collegio Nazionale dei Probiviri Renzo Pallini, il membro del Collegio Nazionale d'Appello Rudy Poli, vari presidenti di federazioni sportive ed enti di promozione sportiva e naturalmente molti presidenti e rappresentanti delle sezioni Unvs della Toscana.

Schede dei premiati e servizio completo:
http://www.unvstoscana.it

PIEMONTE

Campionati Unvs di Sci 2012

SCHEDA PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Vostra intestazione.....

Categoria Hotel

Hotel 4 stelle: Pavillon 7 giorni € 840,00 – 2/3 giorni € 120,00 al giorno
Le Grand Hotel Courmaison 7 giorni € 770,00 – 2/3 giorni € 130,00 al giorno
Domina Les Jumeaux 7 giorni € 595,00 – 2/3 giorni € 100,00 al giorno
Hotel 3 stelle: 7 giorni € 504,00; 2/3 giorni € 78,00 al giorno
Hotel 2 stelle*: 7 giorni € 469,00; 2/3 giorni € 72,00 al giorno
Hotel 2 stelle: 7 giorni € 420,00; 2/3 giorni € 70,00 al giorno

I prezzi sopra indicati s'intendono per persona con trattamento di mezza pensione (bevande escluse) in camera doppia (* nelle frazioni).

Supplementi doppia uso singola € 22,00 al giorno in 4*
Riduzione 3° letto -10%
Caparra: 30%

Residence Courmaison: 7 giorni € 750,00 (4 posti letto – matrimoniale + divano letto). Nelle quotazioni del Courmaison comprensono anche l'utilizzo del Centro Benessere, con piscina coperta e riscaldata, sauna, idromassaggio, bagno turco, etc., palestra, mini club e servizio navetta dalle 8 alle 20.00 da e per le funivie, il centro di Courmayeur e le terme di prè St. Didier.

Penali
fino a 21 giorni prima dell'arrivo nulla;
tra 21 e 10 giorni il 30%;
tra i 10 ed i 7 giorni il 50%
tra i 7 ed i 0 giorni il 100%

La scheda dovrà pervenire a:
Agenzia Viaggi ALPINE ADVENTURES
Via Circonvallazione, 72 – 11013 Courmayeur (Ao)
Tel. 0165/848254 – (0165 846498)
Fax 0165/84845549– info@scuolascicourmayeur.it
(Orari ufficio: dal lunedì al venerdì 09.00/12.00 – 15.00/18.00)

autorizzando il prelievo della penale, come sopra riportato, in caso di disdetta o di mancato arrivo, sulla seguente carta di credito:

❑ Master/Access/Eurocard ❑ Visa

n. carta di credito_____ data di scadenza _____

data_____

firma _____

» ANDREA DESANA

Come da incarico straordinario del Comitato di Presidenza Nazionale Unvs e precedenti comunicazioni sui canali informativi ufficiali, la 31^ edizione dei Campionati Italiani di Sci Unvs 2012 si svolgerà presso la prestigiosa Stazione Invernale di Courmayeur in Val D'Aosta sabato 24 e domenica 25 marzo pv.
La manifestazione è organizzata dalla Delegazione Unvs Piemonte e Valle D'Aosta, coordinata dal delegato regionale Andrea Desana.
Il Comitato Organizzatore è costituito da rappresentanti delle due Regioni, ed opera con la collaborazione tecnica dello Sci Club Crammont e della Scuola di Sci Monte Bianco di Courmayeur.
L'organizzazione, oltre che curare al meglio l'aspetto tecnico inerente allo svolgimento delle gare, intende caratterizzare l'evento anche sotto l'aspetto sociale volto a favorire la partecipazione di atleti, familiari e accompagnatori in genere per un soggiorno–vacanza non limitato ai soli giorni delle gare.

PROGRAMMA

Venerdi 23 marzo 2012
Le Grand Hotel Cour Maison Rout Mont Blanche, Fraz. Pallesieux- Prè Saint (Ao)
Apertura ufficio gare
Ore 17.30 riunione di Giuria
Ore 18.00 sorteggio gare di fondo e consegna pettorali

Sabato 24 marzo 2012
Svolgimento gare di fondo sulle piste di Val Ferret con le seguenti prove con inizio ore 10.30: tecnica classica, distanza 5 chilometri per veterani categoria A, B e C; tecnica libera, distanza 10 chilometri per veterani categoria A; tecnica libera, distanza 5 chilometri per veterani categoria B e C e familiari/coniugi D2 e D3
Ore 17.30 riunione della Giuria
Ore 18.00 sorteggio gare di slalom e consegna pettorali
Ore 19.30 cena conviviale: potranno partecipare tutti, atleti e accompagnatori, familiari, amici.
Saranno presenti autorità istituzionali e dirigenti nazionali Unvs.
Verranno premiati i vincitori delle gare di fondo individuali dei Campionati Italiani e dei Campionati Regionali Piemonte e Valle d'Aosta (questi ultimi per estrapolazione dalla classifica generale).

Domenica 25 marzo 2012
Ore 9.00, sulla pista Le Greye, svolgimento delle due manches della gara di slalom gigante. La seconda manche, a seguire con 60 minuti di intervallo per il riassetto della pista, per l'estrapolazione (servirà per stilare la classifica dei Campionati Regionali di slalom gigante). Le premiazioni individuali e a squadre della gara di slalom gigante dei campionati italiani e le premiazioni individuali dei campionati regionali saranno effettuate a bordo pista al termine della seconda manche, verso le 14.30 circa.

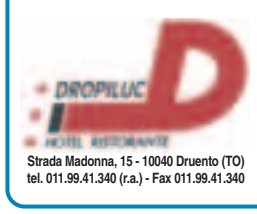
Nota: le premiazioni della classifica a squadre dei campionati regionali di sci avverranno nell'ambito dell'Assemblea Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta in programma a Torino nel mese di aprile 2012.
Auspichiamo una numerosa partecipazione a questo importante evento nazionale per la terza volta sulle piste valdostane e per la prima volta organizzato dalla Delegazione Regionale Piemonte e Valle D'Aosta nella prestigiosa stazione invernale di Courmayeur – Monte Bianco.

TUTTI MODULI SU WWW.UNVS.IT

- **Regolamento campionato sci**
- **Tabella iscrizioni**
- **Scheda prenotazione alberghiera**

http://www.unvs.it/news_scheda.php?idnews=126

GLI SPONSOR



Strada Madonna, 15 - 10040 Druento (TO)
tel. 011.99.41.340 (r.a.) - Fax 011.99.41.340

Via Roma 56 - Casale Monferrato

Scuola di sci Monte Bianco

FOLLONICA

Trento e Follonica campioni Unvs di tennis

» Michele Nannini

Grande successo organizzativo per i Campionati Italiani Unvs di Tennis a Squadre, over 40, 50 e 60, organizzati per il secondo anno consecutivo dalla sezione E. Telesio di Follonica con la collaborazione fondamentale del Circolo Tennis Follonica e svoltisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2011.
A primeggiare sui campi in terra rossa dell'impianto maremmano sono state le sezioni di Trento e di Follonica che si sono aggiudicati lo scudetto tricolore nelle varie categorie. La manifestazione è stata seguita da un pubblico numeroso e particolarmente attento, che ha ammirato la bravura dei tennisti trentini e toscani apparsi fin dai primi incontri i migliori.
La kermesse ha visto i tennisti di Trento portare a casa il titolo tricolore nelle categorie over 50 ed over 60, mentre negli over 40 il successo è andato agli atleti di casa che hanno battuto in finale i vicini di Pisa.

La dirigenza

Le classifiche finali. Negli over 40 successo come detto di Follonica davanti alle sezioni di Pisa, Massa e Livorno; negli over 60 vittoria per Trento davanti a Massa, poi Follonica e Palmanova. Solo due squadre nella categoria over 50, con la vittoria della sezione di Trento su quella di Follonica. Il titolo di miglior giocatore è andato a Vilio Tanganelli di Follonica, mentre il tennista più anziano del torneo è stato Gianni Matiussi di Trento (71 anni).
(...)
Presenti nelle due giornate di gara le più alte cariche dell'Unvs: il presidente Gian Paolo Bertoni, il segretario generale Giuliano Salvatorini, il presidente Collegio Revisore dei Conti Giuliano Persiani, il membro effettivo della Commissione d'Appello Rudy Poli e il delegato regionale Ettore Biagini che hanno presenziato alle premiazioni e ai quali va un sentito ringraziamento per la loro presenza alla manifestazione.
Gli atleti che hanno partecipato ai campionati sono stati in totale 53. (...)

Classifiche e servizio completo su:
http://www.unvstoscana.it

MASSA
TORNEO SOCIALE DI BOCCE

Anche per quest'anno la sezione T. Bacchilega – V. Targioni di Massa ha voluto onorare la memoria dei due soci fondatori Mario Bernucci e Tino Migliasso, organizzando la 25^ edizione del trofeo di bocce a coppie a loro intestato.

La premiazione

La manifestazione, purtroppo in tono minore perché ha avuto la partecipazione di soli dieci giocatori, è stata disputata nel pomeriggio di sabato 26 novembre presso il bocciodromo Mario Consonnni di Marina di Massa.
Abbastanza equilibrati gli incontri fra le coppie formate mediante sorteggio, la cui classifica finale è risultata la seguente:
1^ Coppia Amorfini Andreino – Balloni Mauro
2^ Coppia Fruzzetti Augusto – Pelliccia Luciano
3^ Coppia Biagini Ettore – Kumar Savyeer
4^ Coppia Di Domenico Giuseppe – Panesi Piero
5^ Coppia Vené Orlando – Zani
Al termine sono state consegnate alla coppia vincente i due trofei gentilmente offerti dal Club Orlando Ricci di Massa ed alle altre coppie classificatesi nell'ordine coppe messe a disposizione dalle sezione di Massa e dal Coni di Massa-Carrara.

MASSA
INTERESSANTE MATTINATA DI PESCA SPORTIVA

Come ormai da tantissimi anni, la sezione massese, in collaborazione con la Sezione Pesca del Cral dell'Ospedale di Massa, ha organizzato la 16^ edizione del Trofeo Unvs di pesca a tutto pesce e la 7^ edizione del Trofeo Alberto Marzo di pesca alla trota.

Il gruppo dei premiati

Nella mattinata di domenica 20 novembre, presso il rinnovato Lago del Sole, ben guidato dalla famiglia Manfredi (artefice principale la promessa del ciclismo massese Andrea), ben 44 pescatori si sono cimentati, per 3 ore dalle 8.15 alle 11.15, in un'appassionante pesca che ha soddisfatto tutti, sia per il pescato che per i ricchi premi, soprattutto quelli in natura messi a disposizione per tutti i gareggianti dallo sponsor della manifestazione: la ditta L'Iride di Pelliccia Luciano.
Al termine della gara, che ha riservato alcune sorprese rispetto alle previsioni, oltre alla sofferta decisione della giuria di escludere 4 concorrenti per infrazione al regolamento, si è proceduto alla pesatura del pescato ed alle successive premiazioni effettuate dai dirigenti della sezione T. Bacchilega – V. Targioni Vené, Balloni, Lippi, Fruzzetti e Bigini.

Classifiche su:
http://www.unvstoscana.it

LIVORNO
CAMPIONATO ITALIANO DI NUOTO MASTER UNVS

Domenica 18 dicembre 2011 nella piscina Camalich di Livorno, si è svolta la tradizionale manifestazione natatoria Festa degli Auguri ed il Campionato Italiano Master Unvs di Nuoto, organizzato, in modo perfetto, dal Dopolavoro Ferroviario con il patrocinio della sezione Nedo Nadi di Livorno.

La manifestazione ha registrato la presenza di ben 800 atleti di varie società natatorie nazionali, fra i quali 45 atleti veterani di 10 sezioni Unvs d'Italia. Gli atleti primi classificati hanno ricevuto la medaglia dorata e lo scudetto tricolore, gentilmente offerto dal Direttivo Nazionale, mentre ai secondi è stata assegnata la medaglia argentata. Alle tre sezioni prime classificate sono state assegnate le coppe delle quali una offerta dal delegato regionale toscano e le altre due dalla sezione di Livorno. Oltre ai premi di cui sopra, la sezione ha offerto una medaglia ricordo a tutti i partecipanti e una coppa alla signora Marianna Camalich, madre di Simeone nuotatore prematuramente deceduto nel 1991 per la caduta del suo elicottero mentre era impegnato nello spegnimento di un incendio in Sardegna.
La sezione di Livorno ringrazia il presidente del Dopolavoro Ferroviario, Enzo Sagone, e tutto il suo staff, per la perfetta riuscita della manifestazione e tutti i giudici di gara compreso il nostro consigliere Mario Fracassi.

Classifiche su: **http://www.unvstoscana.it**

FAENZA
5° CAMPIONATO ITALIANO UNVS 2011 DI TIRO A SEGNO AVANCARICA
21 – 22 APRILE 2012

Per il campionato italiano U.N.V.S. sono previste 3 specialità senza distinzione tra armi: "Fucile ad avancarica" sulla distanza di m. 50, "Pistola ad avancarica"e "Revolver ad avancarica" sulla distanza di m. 25.
La quota d'iscrizione €. 10,00

Tutte le informazioni su:
http://www.www.unvs.it

CARLENTINI

La sezione S. Tecla per un grande successo del 2° Memorial Giancarlo Lazzara

» Martino Di Simo

Anche quest'anno la sezione di Carlentini ha voluto ricordare l'amico nonché il giocatore di pallavolo organizzando il 2° Memorial Giancarlo Lazzara. Nei giorni 16/18 dicembre, si sono svolte le gare e vi hanno partecipato quattro squadre della Provincia di Siracusa. Sono stati tre giorni di sport all'insegna del divertimento e dell'amicizia vissute dalle quattro le squadre che, con spirito di aggregazione e sacrificio, si sono sfidate nelle gare ad eliminazione diretta. Nella giornata di venerdì si sono incontrate le squadre Unvs di Carlentini con la squadra Nuova Ortigia di Siracusa, poi c'è stato l'incontro tra il GP Carlentini contro l'Erbesso di Sortino. La domenica mattina ci sono state le finali per il terzo e quarto posto e il primo e secondo posto. La classifica finale ha visto al quarto posto gli atleti della Nuova Ortigia Siracusa, mentre la terza posizione è andata ai padroni di casa del Gp Pallavolo di Carlentini. Secondi in classifica gli atleti della Polisportiva Erbesso di Sortino, mentre vincitori in assoluto sono stati gli atleti della sezione Santa Tecla. Per ammissione dei vincitori, non è stato un risultato facile da conseguire, forse la preparazione per il campionato italiano di Povoletto, riservato ai veterani, gli ha dato quella spinta in più che li ha portati alla vittoria. Nel corso della cerimonia di premiazione, non sono mancati momenti di commozione nel ricordare gli amici prematuramente scomparsi. Hanno presenziato alla cerimonia il sindaco di Carlentini, Pippo Basso, il delegato regionale Unvs della Sicilia Orientale, dott. Pietro Paolo Risuglia, il vice-presidente Unvs Santa

foto: L. Incontro

La sezione Unvs Santa Tecla, vincitrice del torneo

Tecla, Filippo Muscio. Naturalmente oltre alla premiazione di tutte le quattro le squadre, ci sono stati altri premi che hanno voluto porre l'accento sul ricordo delle persone per cui è stato organizzato questo torneo. Un quadro raffigurante i tre amici scomparsi, realizzato in serigrafia, sono stati consegnati all'avvocato Nino Lazzara e alla sorella Rita, in ricordo del fratello Giancarlo, famoso ex pallavolista scomparso da pochi anni, al quale è stato dedicato il memorial. Le stesse targhe ricordo della manifestazione, sono state consegnate alle famiglie Sampugnaro e Cillepi. Da rilevare la presenza del presidente del Coni Provinciale di Siracusa, avv. Pino Corso, il quale ha avuto l'opportunità di conoscere personalmente Giancarlo Lazzara e quasi tutti i giocatori presenti alla manifestazione essendo stato presidente della Federazione Pallavolo di Siracusa. Ha voluto donare alle famiglie Lazzara e Sampugnaro due preziosi cimeli, dimostrando che la pallavolo è ancora nel suo cuore. Il vice-presidente Unvs, Filippo Muscio, ha rivolto un pensiero anche ai loro compagni di squadra scomparsi, Gino Cillepi e l'ex presidente, Nello Sampugnaro. Filippo Muscio ha fatto presente che "senza la passione di Sampugnaro non sarebbe esistita la pallavolo a Lentini e il loro allenatore è ancora lo stesso, Pippo Vinci, il quale ha ricostruito la vecchia squadra e la sta allenando con la stessa passione di allora". Targhe ricordo sono state consegnate agli arbitri federali che hanno diretto le partite ed agli sponsor principali la Formosa Fin e la Agrichem entrambi di Lentini. Renato Marino, una colonna della pallavolo Unvs di Carlentini prendendo la parola ha detto: "Ci siamo ritrovati in campo i protagonisti del volley locale degli anni Ottanta, come a testimoniare l'amicizia che ci lega da sempre, in un percorso sportivo e sociale. Un grazie sentito a chi ha collaborato alla crescita societaria e all'affermazione dei principi dello sport. I nostri sforzi sono serviti per la buona riuscita del memorial". Poi, Renato Marino ha informato le autorità, le squadre presenti e il numerosissimo pubblico che il prossimo anno, Carlentini è stata scelta quale sede, dove si disputeranno i campionati italiani dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport". Sono stati consegnati dei lavori eseguiti dai detenuti del Carcere di Giarre assolvendo anche il compito da poco assunto da parte dell'Unvs per il sociale. Su sollecitazione degli organizzatori il sindaco, Pippo Basso, si è impegnato pubblicamente di mettere a disposizione degli organizzatori del campionato italiano di pallavolo riservato alle sezioni Unvs, le strutture che necessitano per meglio ospitare le squadre che vorranno venire nella Terra del Sole: la Sicilia. Anche il presidente del Coni avv. Pino Corso ha assicurato il suo interessamento presso le sedi competenti per la buona riuscita di un'importante manifestazione mai avvenuta, fino ad ora, in terra siciliana. Intanto il comitato organizzatore è già al lavoro e le date prescelte sono intorno al 20 settembre 2012 e saranno comunicate a tutte le sezioni, una volta avuto il benestare da parte della dirigenza nazionale.

Tutti i dirigenti e gli atleti sportivi si sono poi riuniti per una grandiosa conviviale presso l'Hotel Sant'Alphio di Lentini dove la signora Marisa Tinnirello, comproprietaria dell'albergo, colloquiando con la presidente della Sezione Femminile Siciliana, dott.ssa Eliana Lo Faro, l'ha invitata per il giorno 6 gennaio 2012 alla manifestazione organizzata dalle socie, intitolata "La Befana del Giocattolo Usato". Questa iniziativa consiste nel raccogliere i giocattoli che i bambini hanno ricevuto in dono, con i quali non giocano più, per essere consegnati ai bambini meno fortunati, i quali in questi giorni di festa e di consumismo, non hanno ricevuto alcun dono.

FORLÌ

16° TORNEO DI NATALE DI CALCIO A CINQUE

Iniziativa benefica a favore dell'Associazione Gruppo Amici Armando

» Pino Vespignani

Con il pubblico delle grandi occasioni, assiepato sulle gradinate del PalaMarabini di San Martino in Strada a Forlì, si è conclusa, il giorno dell'Epifania, la 16^ edizione del Torneo di Natale di Calcio a 5, organizzato dalla Polisportiva Sammartinese col patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Forlì.

In campo, dal 27 dicembre 2011 al 6 gennaio 2012, circa 1.200 ragazzi dai 5 ai 12 anni, suddivisi in 20 squadre, si sono dati battaglia nelle 6 categorie, dai piccoli amici 2005/2006 agli esordienti 1999.

La sezione di Forlì ha aderito anche quest'anno alla iniziativa con un proprio trofeo, riservato ai piccolissimi nati negli anni 2005/06.

Al termine della riuscitissima manifestazione, una delle più importanti della Romagna, il presidente della locale sezione Unvs geom. Gramellini Renato ha consegnato alla squadra New Team A di Forlì, prima classificata davanti a Meldola e a New Team B, il Trofeo Unvs Amleto Casadei. Nel suo saluto, il presidente del Consiglio Comunale sig. Ragazzini, ha ricordato le finalità benefiche dell'iniziativa e la destinazione dei fondi raccolti a favore del missionario laico Armando Catrama, che opera da oltre 40 anni in zone poverissime del Sud del Mato Grosso in Brasile, per dare soprattutto ai bambini e ai giovinetti gli strumenti per uscire da una realtà d'emarginazione e desolante povertà.

Il presidente della Sammartinese Gurioli Leo nel ringraziare i ragazzi, gli accompagnatori e i genitori, ha rimarcato che l'obiettivo della polisportiva, con questo torneo, non è creare dei campioni, ma fare sport, socializzare e fare divertire i ragazzi, insegnando loro la disciplina e la lealtà, cose che serviranno loro per tutta la vita.

Assieme ai mini calciatori, il presidente Renato Gramellini e il segretario della sezione Giuseppe Vespignani

PISA GIUNTA ALLA TERZA EDIZIONE LA MANIFESTAZIONE SI CONFERMA UN SUCCESSO

Giornata di sport con i disabili

» Mauro Billi

Bella mattinata, in tutti i sensi, sabato 29 ottobre alla Stazione Leopolda di Pisa, per la terza edizione della Giornata di sport con i disabili, organizzata dalla nostra sezione in collaborazione con il Coni provinciale. Tempo atmosferico primaverile e magnifica struttura gentilmente concessa dal Comune di Pisa. Si inizia con i saluti di rito da parte del presidente della sezione Salvatore Cultrera agli atleti partecipanti ed ai numerosi ospiti istituzionali e testimonial. Sono presenti il vice-sindaco di Pisa Paolo Ghezzi, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Pisa Maria Paola Ciccone, il presidente del Coni provinciale Graziano Cusin, il prof. Paolo Mancarella Prorettore dell'Università di Pisa, Alfonso Nar-

Showdown

Torball

della presidente provinciale Csi, Paolo Cipolli presidente internazionale di Sportmeet, e per l'Unvs il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, il segretario generale Giuliano Salvatorini, il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il membro del Collegio Nazionale dei Probiviri Renzo Pallini. Prestigiosi i testimonial sportivi: Antonio di Ciolo, mitica figura della scherma, Sara Morganti, atleta disabile campionessa italiana assoluta di equitazione, Sandro Bensi, direttore tecnico delle nazionali maschile e femminile di torball, Stefano Gori, anche lui atleta disabile pluricampione italiano di atletica leggera, nominato ambasciatore di Capannori per meriti sportivi.

Il vice-sindaco Paolo Ghezzi ha portato il saluto della Giunta e del sindaco evidenziando come lo sport sa fare il miracolo di dare senso e valore al grande sogno di integrazione, mettendo di fronte a ciascuno il proprio obiettivo da raggiungere, l'ostacolo da superare, il limite da abbattere e come sia fondamentale creare condizioni ed opportunità per cui il diversamente abile possa esprimere al meglio la eccezionale sensibilità e la forza d'animo che lo caratterizza. Il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni ha sottolineato l'importanza di manifestazioni come questa e l'impegno che l'Unvs dedica allo specifico settore nella sua veste di ente di promozione sociale a carattere sportivo. Parole di saluto e apprezzamento sono state espresse anche dall'assessore Maria Paola Ciccone, dal presidente del Coni Graziano Cusin, dal Prorettore Paolo Mancarella e da Sandro Bensi in rappresentanza del presidente del Cip Toscana Massimo Porciani. Un breve intervento di saluto ed augurio per la manifestazione è venuto anche dall'assessore regionale allo sport Salvatore Allocca che, nonostante un altro impegno, ha voluto fare una breve apparizione per esprimere la propria solidarietà.

Esaurito il protocollo hanno avuto inizio le dimostrazioni dei vari sport in programma. All'interno show down, baseball, scherma, judo ed all'esterno ciclogincana e tiro con l'arco. Ultimo sport presentato con il contorno di tutti i partecipanti è stato il torball che ha visto fronteggiarsi due squadre di cui una formata da normodotati opportunamente bendati. Il pubblico presente ha potuto provare numerosi degli sport tra i quali un bel successo ha avuto il tiro con l'arco. Dispiace per l'assenza dei ragazzi delle scuole nonostante le azioni messe in atto, l'interessamento delle autorità preposte e l'impegno assunto da alcuni istituti. Saremo più incisivi l'anno prossimo. Anche questa terza edizione ha avuto la fattiva collaborazione del Gruppo Sportivo Uic, del Circolo Scherma Navacchio, del Centro Sportivo Italiano, del Cus Pisa, della Polisportiva Arcieri Cascinesi e della Polisportiva Fiorentina N.V. S. Dani. Presente, come sempre, l'Avis di Pisa (Associazione Volontari Italiani Sangue) che, con il caratteristico ragno, con del materiale pubblicitario e attraverso la voce del dirigente Emanuele Ghezzi, ha potuto illustrare l'importanza vitale della sua attività. Infine, un ringraziamento va rivolto alle istituzioni e agli enti che, con il loro sostegno, hanno reso possibile la realizzazione della manifestazione: Regione Toscana, Provincia e Comune di Pisa, Banca Popolare di Lajatico, Allianz–Lloyd Adriatico, Bizzarri Costruzioni.

CASALE MONFERRATO
IL BASKIN, UNO SPORT NATO DA POCO CHE CONQUISTA NUMEROSI CONSENSI

La storica Palestra Leardi di Casale Monferrato è stata un importante palcoscenico per un grande successo, ovvero l'esibizione di baskin, cioè il basket integrato giocato contemporaneamente da ragazzi e ragazze normodotati e diversamente abili, offerta dalla società braidese Ads Sportiamo, guidata dalla coordinatrice regionale di questo nuovo sport Maria Grazia Racca.

Circa quaranta erano in palestra tra giovani atleti ed atlete ed accompagnatori provenienti da Bra, ma di Casale sono stati presenti i consiglieri della locale sezione Frigerio-Caligaris con il presidente Michele Pezzana, il segretario Franco Barco ed il delegato regionale Andrea Desana, i dirigenti dell'Associazione Atleti Azzurri ed Olimpici d'Italia con il presidente Massimo Barbano nonché Mauro Bosco, presidente dell'Olimpia Basket, Franco Osenga, presidente dell'Associazione Silvana Bay che, con l'istruttrice Silvia Casalone, porteranno avanti a livello scolastico questo nuovo e geniale sport nato solo sette anni fa a Cremona e che da allora ha fatto veramente passi da gigante proprio per questa singolarità di interpretare una totale integrazione della disabilità a favore della stessa, ma anche a favore di tanti ragazzi normodotati che trovano importanti motivazioni a praticare questa nuova esperienza.

Erano altresì presenti l'assessore allo sport del Comune di Casale Federico Riboldi con il dirigente dell'ufficio e veterano Roberto Comoglio, Carla Rondano dirigente scolastico dell'Istituto Superiore Leardi, Giuseppe Manfredi delegato del Coni, Pier Augusto Mesturini dirigente della Federbasket, ma soprattutto tanti interessati che si

sono appassionati al gioco ed alle azioni particolari che le regole di questo sport sanno offrire.

Molte presenze dovute anche al tam tam mediatico dei giorni precedenti grazie alla sensibilità chiaramente dimostrata dei media locali. Finale con foto alla presenza di Giancarlo Ferrero, giocatore braidese ma adottato dalla Junior Basket Casale ora Novipiù per la prima volta militante in Seria A nella lunga storia della pallacanestro casalese: di qui lo spunto e la proposta di poter organizzare una partita di baskin in un'importante prepartita della massima serie nazionale nel più grande palcoscenico del Palaferraris di Casale Monferrato.

ROVERETO
CENA DEGLI AUGURI CON PREMIAZIONE DELL'ATLETA DELL'ANNO

Il Presidente Gino Jacob tra i due premiati, Giori Lorenzo e Wegher Cesare

» Bonamico Mariapia

Venerdì 16/12/2011 presso il Ristorante Villa Cristina di Rovereto il Direttivo della sez. UNVS di Rovereto ha organizzato la "cena degli auguri" riservata ai soci, loro famigliari ed amici.

Nell'occasione è stato assegnato il titolo di Atleta dell'Anno al giovane Giori Lorenzo, specialità tiro con l'arco, 13 medaglie d'oro, oltre a bronzo e argento, detentore di 2 record mondiali, 3 record europei e 5 record italiani (frecce outdoor).

Altro meritatissimo riconoscimento a Wegher Cesare, forte giocatore di bocce, attualmente iscritto alla società Gs Boccia Viva di Rovereto, campione italiano a coppie (Wegher-Massimini) campione italiano di tiro di precisione 2011 e detentore di tantissimi altri primati.

Il Direttivo ringrazia tutti per la partecipazione e la simpatia dimostrata.

ARONA

Premio Sport Scuola 2011

Un premio che riafferma i valori dello sport e del sano agonismo e che segna il passaggio di testimone tra la generazione degli sportivi di un tempo e quelli di oggi. È questo il valore emerso dalla cerimonia di premiazione della 29° edizione del Premio Sport Scuola, che si è tenuta l'11 dicembre all'hotel Concorde di Arona, in occasione della festa degli auguri organizzata dalla sezione di Arona. Proprio la sezione aronese, intitolata al compianto Giuseppe Galli ha istituito il premio nel 1983 e sin da subito ha trovato la fattiva collaborazione del Provveditorato agli Studi di Novara e del Comitato Provinciale del Coni e Azzurri d'Italia. La peculiarità del premio sta nel fatto che si rivolge a studenti e studentesse delle scuole ed istituti di primo e secondo grado della Provincia di Novara con l'intento di incentivare lo sport, quale mezzo formativo della coscienza e personalità umana, congiuntamente alla cultura: viene perciò assegnato in relazione ai risultati sportivi conseguiti e al profitto scolastico dei vari concorrenti. Un'apposita giuria composta, oltre che dai rappresentanti dell'Unvs di Arona, dal coordinatore dell'Ufficio Provinciale per l'Educazione Motoria-Fisica-Sportiva di Novara, Antonio Jannò, e dal presidente del comitato provinciale del Coni, Mario Armano, ha selezionato le candidature giunte e stilato la rosa dei premiati. A ricevere il premio, con l'esortazione a migliorare sia nello sport che nei successi scolastici, sono stati cinque giovani promesse dell'agonismo: tra gli alunni delle medie inferiori Charlotte Schirò, di Recetto, classe 1997: nelle specialità pallamano, nuoto e corsa campestre Charlotte ha vinto le fasi provinciali dei giochi sportivi studenteschi; Luca Giacomini, di San Maurizio d'Opaglio, classe 1998, della Asd Canottieri lago D'Orta, con cui ha vinto con la squadra di canottaggio, sia le fasi provinciali che regionali dei giochi sportivi studenteschi e si è classificato terzo alla fase nazionale.

Per le scuole medie superiori sono stati premiati: Ilaria Crespi, di Novara, classe 1996, che nei giochi sportivi studenteschi ha ottenuto il primo posto in atletica leggera, sia nella fase provinciale che regionale, mentre nello sci e nella corsa campestre ha vinto la fase provinciale e si è classificata seconda nella fase regionale, inoltre nel nuoto ha vinto la fase provinciale; Miriam Valloggia, di Bellinzago, classe 1994, che nel twirling è risultata vincitrice del campionato italiano e della Coppa Europea nel 2010 in Inghilterra, nel gruppo senior, inoltre ha vinto il campionato italiano serie A ed ha conquistato la medaglia d'oro all'Europeo di Torino 2011, specialità gruppo; Agata Fantini, di Cesara (Verbania), classe 1994, tesserata della Polisportiva Verbano, che ha collezionato notevoli e importanti successi nella canoa: fra il 2010 e 2011 ha vinto 11 titoli italiani, cat. junior (fondo e velocità) nel K2 e K4, nel 2010 è arrivata seconda agli Europei di Mosca dietro all'equipaggio ungherese nella specialità K2 1.000 junior, sempre nel 2010 si è classificata 11^ ai campionati mondiali maratona in Spagna nella categoria junior K2, campionessa europea 2011 nella specialità K2 1.000 junior a Zagabria e 8^ classificata cat. junior nel K4 500 metri, 5^ classificata a Brandeburgo, ai campionati mondiali junior, nel K2, 5^ al campionato mondiale di canoa maratona, categoria K2 junior, a Singapore; Agata, allenata da Bebo Bonomi , non era presente alla cerimonia in quanto impegnata con la nazionale, ha ritirato il premio il padre, Piero Fantini. Quanto alle giovanissime promesse, la sezione di Arona ha voluto assegnare un premio speciale a Edoardo Marenzi, classe 2000, che, nonostante la giovanissima età, ha ottenuto lusinghieri risultati ai campionati europei di sci nautico, discipline classiche, svoltisi in Ucraina dal 21 al 29 agosto scorso dove ha gareggiato in slalom, figure, salto e combinata piazzandosi rispettivamente: 22°, 8°, 17°, 17°. Infine, il Premio Sportivo Veterano dell'Anno è andato a Francesco Giannetta, classe 1917, che ha iniziato il suo impegno agonistico nel 1999, a 82 anni e, da allora, la passione per il nuoto gli è valsa la conquista di un palmares da recordman con un totale di 124 medaglie, 110 d'oro e 14 d'ar-

SEGUE A PAG. 19

Charlotte Schirò premiata da Luigi Fanchini dell'Ente Fiera Lago Maggiore

Foto di gruppo dei premiati con Enzo Cardea, veterano premiato l'anno scorso

Foto di gruppo dei ragazzi premiati

Francesco Giannetta premiato da Andrea Desana

Da sinistra Antonio Jannò, Andrea Desana, Mario Armano, Tito De Rosa, Ambrogio Castiglioni, Antonio Muscarà, Ugo Pera, Giampiero Carretto

Ilaria Crespi premiata dall'assessore allo sport

Luca Giacomini premiato da Mario Brovelli, presidente dell'Avis Arona

Marenzi premiato da Jannò

Papà Fantini premiato da Mario Armano

SEGUE DA PAG. 18

gento, senza contare quelle vinte in occasione delle staffette.
Gli ultimi successi risalgono al giugno del 2011 quando, a Ostia, si è confermato campione italiano nella categoria master 90, conquistando l'ora nei 200 stile libero, nei 50 e nei 100 rana.
Francesco ha già annunciato che parteciperà ai prossimi mondiali di Riccione nel 2012 dove potrà tentare nuovamente la scalata al titolo mondiale master 95: nel 2005 era arrivato quarto nei 100 stile libero. Al di là della cerimonia di premiazione, l'incontro della sezione aronese è da sempre momento privilegiato per l'incontro di quanti hanno dato un contributo nel mondo dello sport e alla città con generosità: in quest'ottica non poteva non essere ricordato il compianto presidente Franco Alganon, che ha guidato la sezione di Arona negli ultimi anni. In un clima di grande commozione, una targa alla memoria è stata consegnata alla vedova, Maria Teresa Paracchini, dal vice-presidente della sezione, Ugo Pera, insieme agli amici Andrea Desana, delegato regionale Piemonte e Valle d'Aosta e Giampiero Carretto, consigliere nazionale dell'Unvs. Alla manifestazione, cui hanno aderito ottanta partecipanti, fra soci ed amici, ha presenziato anche il sindaco di Arona Alberto Gusmeroli, insieme all'assessore allo sport, Federico Monti. A rinsaldare il legame costruttivo con la sezione di Novara, la presenza cordiale di Tito De Rosa, presidente novarese, terza in Italia per numero di iscritti.

in alto/ **Il sindaco premia Valloggia**
in basso/ **Pera consegna una targa a Paracchini**

ROMA
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI IL CONVEGNO CONTRASTO ALLA CAMORRA E IL XIV CONCORSO INTERNAZIONALE ANTONIO DE CURTIS, IN ARTE TOTÒ

» ALBERTO DE MARCO

Nel pomeriggio del 15 dicembre 2011 si è svolta un'importante manifestazione culturale presso la Sala Conferenze della Camera dei Deputati, organizzata dall'Associazione Amici di Totò … a prescindere! – Onlus e dalla prestigiosa Rivista Carabinieri d'Italia Magazine. L'Associazione Amici di Totò si è avvalsa altresì della collaborazione delle Associazioni: Unvs (Unione Nazionale Veterani dello Sport); Mondoconsumatori; Per Vivere Insieme; Eudonna; Unisped (Università Sperimentale Decentrata); Pave The Way Foundation; Agenzia Stampa Internazionale Fidest; Fundacao Perrone del Brasile, etc… ed ha ottenuto per la cerimonia l'adesione della Presidenza della Repubblica ed il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri; del Senato della Repubblica; della Camera dei Deputati, della Regione Lazio, di Rai Senior e di Radio Vaticana. La serata presentata dall'attore Angelo Blasetti, ha avuto inizio con il tributo di un minuto di religioso silenzio del cospicuo pubblico presente nella sala per Diana de Curtis, nipote di Totò, che ci ha lasciato prematuramente il 6 dicembre ed è stata tumulata alcuni giorni dopo nella cappella del Cimitero Del Pianto di Napoli, dove è sepolto il Principe de Curtis, il mitico Totò. La manifestazione si è articolata successivamente nel convegno "Contrasto alla Camorra" per snodarsi in diversi interventi di particolare interesse sociale. Hanno relazionato il dott. Andrea Della Selva, presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere; il giudice Alessio Liberati; l'avvocato Daniele Costi, Principe del Foro Romano (presidente dell'Unisped Università Sperimentale Decentrata e della Pave The Way Foundation); Don Aniello Manganiello, parroco dell'Ordine Religioso di don Guanella di Scampia (Na), autore del libro, "Gesù è più forte della Camorra", Editore Rizzoli ed il prof. Michele Campanella; moderatore dott. Piero Antonio Cau, direttore editoriale dell'indipendente periodico e quotidiano online Carabinieri d'Italia Magazine. Gli interventi che sono seguiti sono stati tutti di grande spessore ed hanno affrontato in modo esaustivo nelle diverse angolazioni il fenomeno della criminalità organizzata ed in particolare della Camorra, con assoluta trasparenza e sincerità d'animo non disdegnando di assumere a tratti toni di particolare criticità alle connivenze istituzionali, soprattutto della classe politica. Di non minore rilevanza è stato l'intervento dell'ex magistrato e sindaco di Napoli Luigi de Magistris, che ha offerto a distanza il suo contributo al convegno, attraverso la registrazione televisiva. Nel corso della manifestazione ha fatto seguito la presentazione della prima parte del film documentario "Le Morti Bianche Gli Operai di Torino sono Diventati Invisibili", che ha avuto il patrocinio del Ministero del Lavoro; del Comando Generale dei Carabinieri; dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri; e delle loro prestigiose riviste le Fiamme d'Argento e Carabinieri d'Italia Magazine; dell'Agenzia Stampa Internazionale Fidest; del Centro Studi di Cultura Politica; dell'Unvs; etc…; ricevendo nei giorni scorsi il nulla osta per la distribuzione cinematografica dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per il Cinema. Alla manifestazione ha fatto seguito la premiazione della XIV Edizione del Concorso Internazionale Antonio de Curtis, Totò. Hanno ricevuto i premi istituzionali per la Sezione Bontà, quale Premio alla Memoria, don Zeno Saltini, fondatore della Comunità di Nomadelfia con la medaglia del Senato della Repubblica, che ha ritirato il presidente, dott. Francesco Matterazzo e l'Associazione Amici di Luigi Onlus con il Super Premio della Regione Lazio, ritirato dalla presidente, prof.ssa Aurora Laviola. Per la Sezione Giornalismo è stato premiato il dott. Stefano Corradino, direttore Articolo 21 per l'impegno profuso in questi anni nella nostra società nell'aprire uno squarcio in quel muro di gomma dell'informazione con il Super Premio della Regione Lazio. Vincitori della Sezione Veterani dello Sport: Stefano Makula, che è stato 28 volte primatista mondiale in apnea in varie specialità ed il dott. Giuliano Salvatorini, segretario generale dei Veterani dello Sport, hanno ricevuto il Super Premio della Regione Lazio, quale 1° premio ex aequo. Per la Sezione Premio alla Carriera sono stati premiati con le medaglie della Camera dei Deputati: il generale di Brigata dei Carabinieri, Luciano Annicchiarico, l'avvocato generale della Corte d'Appello di Roma, Antonio Marini e l'avvocato Principe del Foro Romano, Daniele Costi, che ha ritirato anche il premio dell'avvocato generale Antonio Marini impossibilitato a partecipare.

Il generale di B. Luciano Annicchiarico da alcuni giorni in pensione dopo 42 anni di servizio presso l'Arma dei Carabinieri alla sua destra il nuovo comandante

Ha ricevuto altresì la medaglia della Camera dei Deputati, per la Sezione Narrativa (Libri Verità), don Aniello Manganiello, il parroco di Scampia, che nel corso della sua vita ha abbracciato la causa dei più deboli ed è intervenuto non temendo di accusare le istituzioni fino a divenire un personaggio scomodo anche per la Chiesa; mentre per la Sezione Narrativa hanno ricevuto il 1° premio ex aequo, Super Premio della Regione Lazio, Padre Elia Giacobbe, già docente di fisiologia all'Università di Tor Vergata, Facoltà di Medicina e Chirurgia, che è stato il primo sacerdote dopo padre Candido Amantini a ricevere il mandato di esorcista per la Diocesi di Roma e la signora Maria Rosaria Fanelli, una giovane e promettente scrittrice. Al vincitore della Sezione Fotografica, Yuri Antonosante, attore di teatro e cinema, fotografo per l'occasione, che con furtivi scatti fotografici, durante una missione umanitaria presso il governo libico, ha suggellato un'importante testimonianza, attraverso il reportage realizzato da Tripoli nella fase della secessione animata da continue rivolte e repressioni sanguinose è stato consegnato dal fotoreporter della "Dolce Vita", il maestro dell'immagine Carlo Riccardi, il Super Premio della Regione Lazio. Sono risultati vincitori per la Sezione Poesia inedita, il salernitano dott. Vittorio Di Ruocco e per la Sezione Silloge Edita, il giornalista napoletano, dott. Agostino Tortora, che hanno ricevuto il Super Premio della Regione Lazio. Un particolare riconoscimento, la medaglia celebrativa del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'hanno ricevuta l'avvocato Filippo Costi per il contributo offerto, quale aiuto regista nel film documentario "Le Morti Bianche Gli Operai di Torino sono Diventati Invisibili" e per la Sezione Pittura, il maestro salernitano, Renato Cocozza, un allievo del grande pittore Alfonso Grassi. La manifestazione si è arricchita anche della performance della poetessa salernitana, Elena Anziano. Hanno fatto pervenire il loro plauso al convegno: il presidente della Corte d'Appello di Roma, dott. Giorgio Santacroce e l'avvocato generale, dott. Antonio Marini, impossibilitati ad intervenire alla manifestazione perché impegnati dal 15 al 18 dicembre ad un convegno internazionale a Bruxelles, nonché il primo presidente della Corte Suprema di Cassazione, dott. Ernesto Lupo, che ha fatto pervenire il suo messaggio: ..."sono veramente dispiaciuto di non poter partecipare al convegno e premiazione che si terrà il 15 dicembre 2011 alla Camera dei Deputati, ma purtroppo in quella data dovrò presiedere l'udienza delle Sezioni Unite Penali. Auguro all'iniziativa un'ottima riuscita".

BARI
UNA NUOVA VITA PER L'IMPIANTO SPORTIVO DEDICATO A FRANCESCO CAPOCASALE

» Vito Contento

Un impianto sportivo rinato, quello del quartiere San Girolamo di Bari, attiguo alla Pineta di San Francesco, da decenni culla dei podisti baresi. Il palestrone e il campo di calcio con fondo sintetico di San Girolamo, nella loro nuova vita, sono stati intitolati, alcuni anni orsono, dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Bari, a Francesco Capocasale, centrocampista del Bari e della Juventus, e allenatore del Bari, scomparso nel 1998. Insomma, uno di quegli atleti veri, scolpiti nella memoria di chi crede nello sport come inimitabile veicolo di crescita e di civiltà. Al vernissage è intervenuto il figlio, Nicola Capocasale, ortopedico. Nell'ambito della manifestazione "Lo Sport dei Cittadini", giunta alla 23^ edizione, spazio alle emozioni per i riconoscimenti Unvs dell'Atleta dell'Anno e del Premio Giornalistico Milena Pastore da sempre voluto dalla sezione di Bari. Manifestazione organizzata dalla Uisp di Bari, in sinergia, da alcuni anni, con la sezione barese dell'Unvs. Il sindaco Michele Emiliano, al microfono del giornalista Franco Cirici, dice, rivolgendosi a Uisp e Unvs: "Bravi, siete usciti dagli alberghi celebrando questo evento in un luogo così importante per il quartiere. È stata una scelta molto felice. San Girolamo merita una struttura di questo genere, al servizio della cittadinanza, per dare sostegno e speranza ai giovani. In questo rione i fenomeni di illegalità sono stati sempre importati dall'esterno, mai radicati originariamente sul territorio". Emozionato e grato Dino Tartarino, presidente della

Nicola Capocasale e signora al taglio del nastro del nuovo Capocasale al quartiere San Girolamo di Bari: alle loro spalle Elio Sannicandro (Coni Puglia) ed Elio Di Summa (Uisp Bari)

Circoscrizione Libertà – San Girolamo – Marconi – Fesca, una delle più popolose d'Italia con i suoi 70 mila abitanti. Emozione malcelata anche per Elio Sannicandro, assessore comunale all'urbanistica e presidente regionale del Coni. È lui il vero regista della nuova vita del centro sportivo, grazie anche alla sua esperienza di ingegnere impiantista specializzato in strutture sportive: "Stiamo lavorando per dare alla città altri luoghi dove i giovani possono dedicarsi all'attività fisica", promette. Nel cuore del Centro Capocasale, accanto agli spogliatoi, i ragazzi del liceo artistico Giuseppe De Nittis hanno realizzato un murales lungo 31 metri. Sottolinea la preside, Irma D'Ambrosio: "Prezioso l'impegno della professoressa di discipline pittoriche, Isabella Guastamacchia, e dell'insegnante in pensione Michele Caradonna. Un grazie di cuore ai nostri bravissimi studenti", si congeda la dirigente dell'artistico. I ragazzi hanno utilizzato colori acrilici per dare corpo ai gesti di lottatori, pattinatori, calciatori. Il campo regolamentare di 100 metri per 60, realizzato da Tennis Tecnica, ha fondo in erba sintetica. Decisiva la collaborazione della sezione di Bari, rappresentata dal presidente Franco Castellano e intitolata all'olimpionico di ginnastica Francesco Martino (Parigi 1924). Il Premio Atleta dell'Anno è andato alla diciottenne nuotatrice biscegliese Elena Di Liddo, medaglia d'argento ai Giochi Olimpici Giovanili di Singapore. Il giornalista Nicola Lavacca, capocronista dello sport del quotidiano BariSera, ha ricevuto dai veterani il premio giornalistico dedicato alla memoria di Milena Pastore. A Gaetano Ingravallo, presidente dell'Angiulli e socio Unvs, l'ambito riconoscimento di Dirigente dell'Anno. Sul palco delle premiazioni i campioni italiani Unvs Rocco Affuso (3.000 metri siepi), Francesco De Feo (lancio del martello), Riccardo Spione (10.000 metri piani). A fare da corollario ai tricolori i campioni regionali e provinciali Unvs Annunziata Cittadino, Vincenzo Bassi, Domenica Lucariello, Nicoletta Ramunno, Gianluca Lopasso, Nicolangelo Andriola, Lorenzo Tavano, Carlo Callea, Vincenzo Mirizzi, Pietro Sebastiani, Leonardo Valerio. Alla premiazione hanno provveduto Elio Sannicandro, il presidente Uisp Bari, Elio Di Summa, Franco Castellano, Eustachio Lionetti (presidente Coni Bari), Angelo Giliberto (presidente regionale Federatletica), Giuseppe Putignano, Arcangelo Tavarilli e Michele La Sorsa, tutti soci della sezione Unvs di Bari.

NOVARA PERSONAGGI
LELLO ANTONIOTTI: GRANDE IN CAMPO E FUORI

» Luciano Marmo

Tra i giocatori novaresi che hanno brillato nel calcio di alto livello Lelio (ma per tutti Lello) Antoniotti merita uno spazio di particolare riguardo. Nato a Bard, in Val d'Aosta, il 17 gennaio 1928, ma novarese a tutti gli effetti, per essere cresciuto e avere sempre abitato a Novara, Lello ha giocato in successione per: Sparta di Novara (serie C), Pro Patria (serie B e A), Lazio, Torino, Juventus, Vicenza (tutte in serie A) e Novara (serie B). Centravanti di ruolo, ha consuntivato 249 presenze e 52 goal in serie A, 41 presenze e 22 goal in serie B. Giocò inoltre con la nazionale giovanile i Giochi del Mediterraneo e alcune partite con la Nazionale B, quella che comprendeva i migliori giocatori, che non trovavano momentaneamente spazio nella nazionale A. Per la massima rappresentativa nazionale fu convocato, ma non scese mai in campo: posso però dire con cognizione di causa che l'avrebbe meritato.

Curiosa fu la sua iniziazione al calcio: nel cortile dei Salesiani di Novara, si improvvisavano partite tra squadre di venti e più giocatori privi di maglia, nelle quali non si sapeva quali fossero i compagni e quali gli avversari. L'unico modo per giocare era dribblare tutti e cercare il goal. Lello acquisì così capacità straordinarie nel dribbling, che eseguiva in velocità. Curioso anche il suo mancato passaggio al Novara. A 18 anni aveva già concluso uno splendido campionato con la Sparta, che aveva un accordo di fare maturare i giovanissimi del territorio, i migliori dei quali sarebbero poi passati al Novara. In cambio il Novara copriva le spese della Sparta. Nell'immediato dopoguerra però il Novara si trovò in difficoltà economiche che gli impedirono di rispettare questo impegno. E allora la Sparta cedette i suoi pezzi migliori alla Pro Patria che, disposta a pagarli di più, si trovò una squadra validissima, imperniata su diversi spartani, che vinse subito la serie B (1946-47) con 22 goal di Lello e conquistò la serie A. Del primo campionato di A faccio parlare i numeri: ottavo posto in classifica, 33 presenze e 11 reti per Lello. Il suo modo di giocare era entusiasmante: continui scatti, cambi di velocità e di direzione, senso del goal; il tutto con un fisico piuttosto minuto. A 20 anni era già tra i quattro o cinque migliori centravanti italiani e probabilmente era il giocatore che suscitava i maggiori entusiasmi. Anche il secondo campionato di A iniziò benissimo: 8 reti in 14 partite. Ma proprio alla 14^ partita si verificò un fatto grave che avrebbe lasciato il segno nella sua carriera di atleta. Per ridurre le spese di trasferimento, le squadre del nord erano solite giocare due partite consecutive nel centro-sud, senza rientro intermedio. Dopo una splendida vittoria per 5-2 a Roma contro la Lazio, la Pro Patria era impegnata tre giorni dopo (mercoledì 8 dicembre 1948) a Palermo. Lello si sentiva molto debole e aveva un po' di febbre, ma, anche perché la squadra viaggiava senza medico, la sua società decise di schierarlo per sostituire un infortunato dell'ultimo momento. La sua affezione alle vie respiratorie, evidentemente grave, si trasformò in una pleurite, per la quale fu per qualche giorno in coma. La sua ripresa fu molto lunga e faticosa. Fu mandato in riviera a riprendere gradualmente la condizione atletica. Per quel campionato non giocò più. Rientrò solo verso la fine di quello successivo, facendo registrare 4 presenze e una rete. Dopo quel grave episodio però Lello, ancorché molto giovane, non fu più lo stesso giocatore: anzi tutto il calcio cessò di essere per lui un divertimento. E anche sul campo mutò il suo modo di giocare: persa in parte la sua esplosività, continuò a dispensare tesori tecnici, ma divenne progressivamente meno "punta", acquisendo in compenso la capacità di interpretare le partite con straordinaria intelligenza tattica. Tanto è vero che passò a squadre di primissimo livello, dove riprese a segnare, ma non più a raffica. Giocò in nazionale B e giunse molto vicino all'esordio nella nazionale maggiore. Chiuse la sua carriera da professionista nella sua città, con un campionato senza infamia e senza lode.

Antoniotti (3° in basso da sinistra, vicino a Lorenzo Buffon) con la Nazionale B

Lasciato il calcio giocato, iniziò un diverso rapporto con il suo sport preferito. Allenò la Nazionale Dilettanti e, mentre stava per diventare allenatore di quella Juniores, Italo Allodi lo chiamò a far parte dello staff della Figc. Fu dapprima docente di tecnica calcistica, poi responsabile dei Nagc (Nuclei Addestramento Giovani Calciatori), infine responsabile degli istruttori del Centro Tecnico di Coverciano. Queste sue affermazioni fuori dal campo dimostrano che possedeva valori che, almeno in quei tempi, non erano molto diffusi tra i calciatori: con una solida istruzione di base, sviluppata attraverso letture e interesse per l'arte, aveva un eloquio sciolto e brillante, che già da calciatore lo rendeva obiettivo prezioso per le interviste dei giornalisti. Da manager queste caratteristiche emersero con maggior chiarezza. Molti tra i personaggi del mondo del calcio, che lo conobbero a Coverciano, lo ricordano con stima e affetto. Più volte ne ho incontrato qualcuno che, conoscendo la mia provenienza da Novara, mi ha chiesto di portargli il suo affettuoso saluto. Lello, che nel gennaio 2012 compierà 84 anni, vive a Novara attorniato dall'affetto di moglie, tre figli e sei nipoti.

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

A TORINO SI È SPENTO MARIO BONOM, DIRIGENTE SPORTIVO ED EX CONSIGLIERE NAZIONALE UNVS

Quando ci lasciano personaggi come **Mario Bonom**, non emerge solo la tristezza per la scomparsa di un amico, ma si ha la netta percezione della perdita di un pezzo della nostra storia sportiva e associativa, di un riferimento che, anche durante il penoso torpore di questi ultimi tempi, ci ha sempre accompagnati identificandosi in un ambiente, in un ruolo, in un modo d'essere e intendere.
Si possono evocare concetti quali bandiera, baluardo, colonna, e sono tutti calzanti e ampiamente meritati, ma è soprattutto l'entità del personaggio che Mario si è ritagliato addosso, la sua essenza umana, a prevalere su ogni altra definizione.
Il carattere, anche se qualche volta scontroso e scomodo, la generosità nell'offrirsi allo sport e a chi lo diffondeva, l'amore per la vita e per tutto ciò che la rendeva più ricca e appagante, questo è il patrimonio umano che l'ha contraddistinto, questi sono stati i principi sui quali ha costruito una vita dedicata allo sport. Ed è proprio il portatore di quell'insieme di valori, che pur ci rimarranno nella memoria e non muoiono con lui, che ci verrà a mancare. Così come la sua dote di esperienza maturata negli anni, la conoscenza degli uomini e degli ambienti che aveva frequentato con assiduità e la capacità di rappresentanza che ne derivava.
Consigliere Nazionale dell'Unvs dal 1981 al 2005, ovviamente dirigente della sezione torinese, ha militato a lungo nel Csi con incarichi anche a livello nazionale e, nel mondo del ciclismo, ha fatto parte della Commissione Tecnica Regionale e della Commissione Giudici di Gara della Fci, dove è stato presidente per ben 33 anni. Nel '76 ha ricevuto la **Stella d'Argento del Coni** ed ha collaborato con i vertici della Fci per la realizzazione di importanti riunioni internazionali tra le quali quattro campionati italiani su pista dilettanti e professionisti. Fino all'ultimo ha collaborato all'organizzazione del Giro della Valle Aosta per ciclisti dilettanti e nel 2008 il **Coni l'ha premiato con il Distintivo d'Oro**. In gioventù è stato giocatore di basket e buon ottocentista (anni 1935/40), prima di essere costretto ad interrompe l'attività sportiva a causa del conflitto mondiale durante il quale è stato impegnato in Grecia, e successivamente fatto prigioniero in Africa Settentrionale. Rimpatriato nel '46 gli è stata riconosciuta la **Croce al Merito di Guerra**.
Ai suoi funerali, presenti i dirigenti torinesi dell'Unvs e dell'Ucat (storica formazione ciclistica torinese che lo aveva ancora come socio), ha presenziato una delegazione di marinai in divisa e labaro che ha letto all'altare, in suo onore, la preghiera del corpo.

Mario Bonom, spentosi alla soglia dei 90 anni, ci lascia una vivida immagine ed una alta testimonianza del suo impegno di volontariato sportivo.

Gianfranco Guazzone e Luigina Marocco

FOLLONICA
IN RICORDO DI GIAMPIERO POLI

Il membro effettivo della Commissione Nazionale d'Appello Unvs Rudi Poli il 12 novembre u.s. ha perso il papà **Giampiero**, spentosi a 79 anni all'ospedale di Massa Marittima dopo una breve malattia. Poli senior è stato socio della sezione di Follonica Ermanno Telesio fin dalla sua fondazione, ricoprendo nell'annata 1981/82 la carica di sindaco revisore. Fin da giovanissimo praticò sport, soprattutto il gioco del calcio. I primi calci al pallone li tirò vestendo la maglia numero 10 della squadra del Gavorrano, suo paese natale. Dal 1950 al 1953 giocò perfino per la squadra dell'Avellino sempre indossando la maglia numero 10. Nei ricordi di quel periodo tante furono le soddisfazioni raccolte sul campo da gioco coronate nel 1953 dalla vittoria del campionato, traguardo premiato dal Prefetto dell'epoca. Negli anni successivi Giampiero appese le scarpette da gioco al chiodo ma continuò a respirare da vicino l'aria dello sport. Dal 1962 al 1968 ricoprì la carica di dirigente sportivo della Pro Follonica. Infine si dedicò alla passione per i cavalli facendo il drive al trotto con cavalli propri.

PONTECAGNANO

Venerdì 6 gennaio a Salerno, all'età di 56 anni, si è spento il nostro socio e addetto stampa della sezione don Giovanni Pirone di Pontecagnano Monti Picentini, **Sergio Barletta**.
Distinto, garbato e riservato, era un uomo dinamico e lavoratore tenace. Giornalista professionista e luogotenente delle forze armate, era impegnato nel sociale e nel mondo dello sport.
Egli ricopriva la carica di dirigente nazionale nell'Unione Nazionale Mutilati per Servizio ed era componente di vari comitati, tra cui quello della tutela dei diversamente abili.
Chi, come noi, l'ha conosciuto da vicino ed ha lavorato con lui per anni, sa bene il gran vuoto lasciato dall'amico Sergio, che si è adoperato tanto per valorizzare l'immagine dell'Unvs.
Egli era solito dire: "Quando siamo in molti a sognare, il sogno diventa realtà". E sono proprio in tanti a rendere reale il ricordo del suo valore.

Mario Bottiglieri

SASSUOLO

Nessuna voglia di parlare e chi lo fa rilascia dichiarazioni fuggenti. Quando si parla e si scrive di morte, soprattutto di un amico come **Giorgio Mariani**, tutti si è un po' più deboli. Uno stato d'animo vissuto ieri alle camere ardenti dell'ospedale di Sassuolo dove la salma dell'ex-calciatore e dirigente di società ha ricevuto il saluto dai tanti che lo conoscevano e gli volevano bene. Persone, famose e non, incredule nei confronti del destino che ha tolto troppo presto un uomo che, anche se lui non voleva essere così considerato, era un personaggio, un sassolese doc, un'appartenenza manifestata su tutti i capi di calcio dove ha giocato così come in ogni momenti della sua vita terrena. "Sassuolo non perde solamente un grande atleta, ma uno dei simboli della città: una delle persone che per prime resero grande, prestigioso ed importante il nome della città in tutta Italia", asseriscono il sindaco di Sassuolo Luca Caselli e l'assessore allo sport Giorgio Barbieri. "Sono davvero triste – aggiunge quest'ultimo che, sul finire degli anni 70 giocò con Mariani a Carpi – per me è stato un grande onore e un immenso piacere il poter giocare con lui". Anche Susanna Bonettini, esponente politica locale, rileva come Giorgio Mariani "ha sempre mantenuto un forte legame con la nostra città dimostrandone, a più riprese, un forte attaccamento". Padre Sebastiano Bernardini lo ha visto e seguito quando, giovanissimo, iniziò a dare i primi calci ad un pallone al ricreatorio della San Francesco: "Giorgio ha sempre avuto un cuore buono a dispetto di quello che poteva sembrare. Uno dei pochi che è sempre stato disponibile per iniziative benefiche. Anni fa – ricorda il frate – in una partita fra dipendenti comunali e i frati, finalizzata a raccogliere fondi per il centro anziani Francesco e Chiara, vestì il saio come capitano della nostra formazione. Mi voleva bene e mi ha sempre accettato con un sorriso. Alla fine dei nostri incontri mi ha sempre detto arrivederci. Mai ciao". Giorgio Mariani è stato uno dei fondatori della sezione di Sassuolo. "Un amico, mio coetaneo, un uomo – dice il presidente Carlo Alberto Giovanardi – spontaneo e sincero. Prendeva le cose di petto con molta onestà e sincerità. Una grossa perdita per tutti".

Luigi Giuliani

BOLZANO

40 ANNI FA MEDAGLIA D'ORO IN SLALOM GIGANTE ALLE OLIMPIADI GIAPPONESI DI SAPPORO

Gustav Thöni il campionissimo che rinnovò il mito di Zeno Colò

»Franco Sitton

Accadde 40 anni fa: in Italia era l'alba del 10 febbraio 1972. Gustav Thöni, il campione taciturno di Trafoi, conquistò la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici Invernali di Sapporo in Giappone nella specialità più tecnica dello sci alpino: lo slalom gigante. Due manches disputate (a quel tempo) a 24 ore di distanza l'una dall'altra. Gli svizzeri in gran spolvero erano in testa dopo la prima manche su quella neve strana, pastosa, quasi salata per effetto della vicinanza al mare, ma Thöni riuscì a dormire sonni tranquilli e a meditare in cuor suo la grande rivincita. Con il famoso passo spinta, che rivoluzionò la tecnica del gigante nei primi anni '70, l'alfiere del gruppo sportivo Fiamme Gialle mise in fila gli elvetici Edmund Bruggmann e Werner Mattle, infliggendo loro oltre un secondo di distacco in una gara estenuante durata più di tre minuti, per la precisione 3'09"62 il tempo del vincitore. Inno di Mameli e tricolore biancorossoverde sul pennone più alto nello stadio delle premiazioni.

In Italia i giornali radio di prima mattina (in Giappone era già pomeriggio) diedero la bellissima notizia con i servizi in voce da Sapporo dell'inviato della Rai Ettore Frangipane: l'ultimo oro olimpico nello sci alpino azzurro risaliva a vent'anni prima, a quel lontano 16 febbraio del 1952 quando a Oslo il mitico Zeno Colò, casco di cuoio, occhialoni da motociclista, vinse la discesa libera delle Olimpiadi. Nel '72 erano ancora in bianconero le immagini televisive di quel successo strepitoso sulle nevi dell'isola di Hokkaido: per un soffio nella gara successiva, lo slalom speciale, i cugini Thöni sfiorarono il trionfo. Gustav secondo e Roland terzo alle spalle del sorprendente spagnolo Francisco Fernandez Ochoa, un campione simpatico scomparso poco tempo fa. A completare il bilancio positivo della spedizione italiana (51 atleti con tre sole donne) ci pensarono altri due altoatesini, gli slittinisti Paul Hildgartner e Walter Plaikner, primi nel doppio a pari merito (al centesimo di secondo!) con i tedeschi orientali Hornlein- Bredow. Altra medaglia, ma d'argento, per il bob a quattro pilotato da Nevio De Zordo: complessivamente un bel bottino per l'Italia con due medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo. Eccellenti i piazzamenti di Gaspari-Armano (quarti nel bob a due), Rita Trapanese (settima nel pattinaggio artistico ma da lei era lecito attendersi una prestazione migliore), Helmut Schmalzl (sesto in speciale) e l'attuale organizzatore delle gare di coppa del mondo dell'Alta Badia Marcello Varallo (decimo in libera).

Zeno Colò (1952)

La vigilia di quell'Olimpiade del Sol Levante, la prima lontana dall'Europa e dal Nord America, fu tormentata dai tuoni e fulmini del professionismo reale o mascherato. La squadra di hockey su ghiaccio canadese si rifiutò di partecipare in segno di protesta contro i dilettanti di Stato dei Paesi dell'Est europeo, in realtà veri e propri prof. protetti dall'ombrello sovietico. Avery Brundage, il ricco australiano che guidava il Cio (Comitato Olimpico Internazionale) minacciò di escludere i campioni di sci che intascavano lauti premi in denaro da case costruttrici o altri sponsor: succedesse oggi sarebbero in pochi… al cancelletto di partenza! In realtà a pagare fu solamente il number one dell'Austria Karl Schranz squalificato fra mille polemiche per le decine di migliaia di dollari che avrebbe incassato dalla Kneissl. Austriaci e francesi furono i grandi sconfitti nello sci alpino. In discesa libera due svizzeri ai primi due posti, i famosi Bernhard Russi e Roland Collombin, negli slalom italiani e spagnoli, in combinata (valida solo per il titolo mondiale ma non olimpico) vinse – guarda caso – il nostro Gustav Thöni. Con lui sul podio lo svizzero Walter Tresch e il canadese Jim Hunter.

Che dire della carriera del fuoriclasse di Trafoi, piccolo villaggio alpino sulla strada dello Stelvio a 15 chilometri dal confine italo- svizzero? "È quasi uno dei nostri", dissero masticando amaro i tifosi rossocrociati. In realtà Gustav Thoeni è stato il capofila della mitica valanga azzurra. Nel suo palmares figurano tre medaglie olimpiche (l'oro di Sapporo in gigante e l'argento in slalom a Sapporo nel '72 e a Innsbruck nel '76), cinque titoli mondiali (favolosa la doppietta del '74 a Saint Moritz), ben quattro coppe del mondo assolute fra il 1971 e il 1975, oltre a tre coppe di specialità in gigante e altre due in slalom, 13 titoli tricolori e un'infinità di vittorie e di brillanti piazzamenti in Italia e all'estero. Allenatore di Alberto Tomba, commissario tecnico e dirigente Fisi, Thöni è rimasto sempre personaggio di primissimo piano nel pianeta-neve. Lui, famoso per i… silenzi d'oro, pare sia invece un simpatico barzellettiere. Ha festeggiato i 60 anni in salute e in piena forma il 28 febbraio dello scorso anno: un bel traguardo per nonno Gustav attorniato da moglie, figlie e nipotini!

Gustav Thöni (1972)

LA FAVOLA

La favola comincia il 28 febbraio del 1951 quando mamma Anna in una gelida notte d'inverno mette alla luce Gustav. Quel bimbetto ha poco più di due anni quando Fausto Coppi passa davanti a casa sua per scalare in solitaria i tornanti dello Stelvio e vincere il Giro d'Italia davanti a Koblet. Papà Georg, bloccato dalla guerra nel pieno del vigore atletico dopo alcuni successi sulle piste altoatesine, culla un bel sogno: "E se questo piccolino diventasse un campione…".

Prima che impari a leggere e a scrivere il piccolo Thöni è già sugli sci, sci in spalla per risalire a piedi i pendii e giù in discesa senza paura. "Me li ha fatti il nonno – ricorda ora Gustav – piallando due assi di legno!". Papà Georg è il suo maestro nello sport e anche nella vita. A fargli compagnia quand'è più grande c'è un altro Thöni, un lontano cugino, Roland di nome, Rolly per gli amici. Che i due abbiano classe e talento non c'è dubbio. A livello giovanile spopolano sulle piste altoatesine. Sono spericolati al punto giusto se scendono senza problemi in neve fresca dai tremila metri di quota dello Stelvio fino alle porte di casa. Alcuni numeri in libera a Schladming o sulla Streif di Kitzbuehel negli anni '70 non sono casuali: coordinazione, interdipendenza di gambe, confidenza speciale con la neve si acquisiscono già al tempo delle elementari o delle medie. Gustav comincia a gareggiare a 14 anni e vince subito il gran premio Corriere dei Piccoli, poi il Topolino. Taciturno e introverso tanto quanto suo cugino Rolly è guascone ed estroverso, Gustav completa gli studi professionali e si concentra solo sullo sci: d'estate per allenarsi sulla Nagler allo Stelvio, d'inverno per gareggiare e solitamente vincere. Non gli frullano per la testa amori per le ragazzine o altre distrazioni.

Mentre l'Austria detta legge in tutto il mondo imponendo la tecnica e anche la moda degli sci uniti Gustav Thöni sfrutta un suo piccolo difetto fisico, il valgismo, per inventare un nuovo modo di sciare: il famoso passo spinta. Sarà lui come lo diventerà poi Alberto Tomba il caposcuola, il campione che riesce a inventare e non solo a interpretare la tecnica fra i pali dello slalom o fra le porte del gigante. Resta stupito Jean Vuarnet l'ex campione francese chiamato dalla nostra federazione a risollevare le sorti dello sci azzurro dopo la debacle alle Olimpiadi del '68 a Grenoble targate Jean Claude Killy.

"Non va toccata l'impostazione di questo ragazzo – osserva Vuarnet che vede bene e vede lontano – non dobbiamo insegnargli nulla". Curiosamente e straordinariamente è l'allievo che praticamente fa scuola agli allenatori. Non a caso in quella scuola fioriscono fior di campioni (oltre a Rolly Thöni, Gros, Stricker – il campione di Bressanone stroncato un anno fa da un tragico destino – Schmalzl, Pietrogiovanna, Bieler, Radici e altri). Gustav e i suoi fratelli danno vita alla famosa Valanga Azzurra, che travolge austriaci e francesi nelle specialità tecniche fra il 1971 e il 75.

Fra tanti trionfi non va scordata all'inizio della sua carriera la prima atroce delusione: ai mondiali in val Gardena del 1970 va fuori in gigante alla quarta porta sulla pista 3 del Ciampinoi. Ha le lacrime agli occhi, scende in neve fresca e va in albergo tutto solo. Si rifarà alla grande quattro anni dopo ai mondiali di Saint Moritz con due medaglie d'oro: una in gigante e l'altra in slalom. La sua seconda manche (Gustav risale dall'ottavo al primo posto) è un capolavoro di tecnica e precisione, la più bella danza fra i paletti della sua inimitabile carriera. Altre due giornate memorabili: sulla Streif di Kitzbuehel lo slalomista Thöni viene battuto in libera da Kaiser Franz (ossia l'austriaco Klammer) per un solo centesimo di secondo, distacco contestato e corretto in soli tre millesimi. Nel famoso parallelo di Ortisei batte l'astro nascente Stenmark, conquista la quarta coppa e viene portato in trionfo da una folla in delirio. Alle lunghe domande dei giornalisti risponde con un telegrafico: "Sì, sì", che per i cabarettisti e i suoi imitatori diventa "Scì, scì".

Giornali e tv lo portano al settimo cielo ma lui buon profeta ("dopo gli elogi arriveranno anche le critiche") resta con i piedi per terra. È felice quando può tornare a casa ad abbracciare le sue tre figlie, Petra, Susanna e Anna. "Gustav non è cambiato. È il ragazzo semplice e genuino che ho conosciuto e sposato", così tanti anni fa sua moglie Ingrid. Come dire: tutto l'opposto di Alberto Tomba che diventerà nella buona e nella cattiva sorte l'allievo prediletto del grande Thöni.

» L.M.

in alto **Beppe Guilizzoni nel 2010, durante una premiazione**
a sinistra **Questa foto, della metà degli anni '90, raffigura Guilizzoni al centro e, a sinistra, il mitico Joltin' Joe, ossia Joe Di Maggio**

NOVARA

Una vita nel baseball

Non è facile incontrare un personaggio che, nell'ambito del proprio sport, abbia svolto un ruolo importante come quello che **Beppe Guilizzoni** ha svolto nel baseball. Soltanto per elencare ciò che ha fatto come giocatore, allenatore, manager, gli incarichi e i riconoscimenti che ha avuto, in Italia e nel mondo, lo spazio che questo articolo occupa non sarebbe sufficiente. Incontrarlo è stata l'occasione per affrontare una varietà così ampia di aspetti del baseball che, per chi come il sottoscritto conosce solo superficialmente tale sport, è piuttosto difficile stendere un articolo che presenti adeguatamente il personaggio e gli argomenti oggetto di discussione. Mi limiterò quindi a esporre quegli aspetti che mi sono sembrati più importanti o più curiosi.

Beppe Guilizzoni, nato nel 1938, ha vissuto fino al 1965 a Milano, nel quartiere cinese, per l'esattezza in via Morazzone. Da ragazzino vide il film americano del 1949 Quando torna primavera, che presentava diverse fasi di un gioco sconosciuto ai più in Italia. Con un gruppo di coetanei decise di provare a giocare a baseball, cercando di indovinarne le regole, in base a quanto visto nel film. Teatro di quei tentativi era lo spiazzo creato da un cinema crollato per i bombardamenti bellici e non ancora ricostruito; gli attrezzi: una palla da tennis, un matterello da cucina e, come guanto, il copertone di un pallone da calcio. Un giorno, un signore che passava in bicicletta e che giocava in una delle pochissime squadre italiane esistenti, si fermò a guardare quei tentativi: spiegò le regole, procurò gli attrezzi veri del gioco e fu il primo allenatore della squadra che quei ragazzi costituirono e che fu chiamata Leprotti. I Leprotti parteciparono ad alcuni campionati, vincendo consecutivamente la serie C, la B e furono promossi in A, restando imbattuti per oltre due anni. Quando la squadra si sciolse, sei suoi giocatori passarono alla Pirelli Milano: tra questi Beppe, che vi disputò altri campionati della top league nazionale.

Nel 1965 l'azienda presso cui Beppe lavorava chiuse la propria sede di Milano e trasferì a Novara i propri dipendenti. Beppe accettò il trasferimento e si sposò. Ma il baseball a Novara non esisteva e questa mancanza gli pesava. Inserì allora, nell'autunno 1967, un annuncio sulla Gazzetta del Popolo, con il quale cercava ragazzi interessati a praticarlo. Risposero in nove e su quei nove Beppe, per un certo tempo giocatore e allenatore, iniziò a lavorare per farne dei giocatori veri, che avevano come campo il Centro Sociale di Viale Giulio Cesare. Il suo lavoro, agevolato anche dalle sponsorizzazioni, diede buoni frutti, tanto che il Novara Baseball, dopo avere iniziato dalla serie D nel 1968, fu promosso in C nel '70, in B nel '73 e nel '76 disputò il suo primo campionato di serie A. Il campo di viale Giulio Cesare non era però adeguato a questo campionato e la squadra fu costretta per qualche anno a giocare le partite interne in altre sedi (Bollate, Milano e Torino). Finalmente nel 1979 fu inaugurato a Novara il Campo Provini, trasformato in stadio solo nel 1988. In serie A il Novara Baseball disputò (con due retrocessioni intermedie) ben 13 campionati fino al 1994, conquistando due Coppe Italia e partecipando ad altrettante Coppe delle Coppe. Di quella società, che contava su quattro squadre distinte in base all'età dei giocatori, Beppe fu general manager dal 1968 al 1994. Il fiore all'occhiello del Novara Baseball è stato Claudio Liverziani, il miglior giocatore italiano della sua generazione, che per alcuni anni disputò anche campionati professionistici negli Stati Uniti. Fu allestita anche una squadra femminile, e quindi di softball, la cui capitana era Natalia Bandi, attualmente iscritta alla sezione Unvs di Novara, e che diede alla nazionale alcune giocatrici, tra cui Adelia Valencich. Tale squadra, staccatasi poi dal Novara Baseball, ottenne risultati lusinghieri, anche grazie a un'importante sponsorizzazione.

Il lavoro svolto a Novara segnalò Beppe Guilizzoni alla Fibs (la Federazione Italiana Baseball e Softball) e nel 1973 iniziò la sua carriera internazionale, che da allenatore della Nazionale Juniors lo portò fino al ruolo di manager di quella Seniors, che ricoprì negli anni 1979, 80 e 81. Sotto la sua guida, la squadra giovanile colse due titoli di campione d'Europa, mentre quella maggiore ne conquistò uno, oltre a un prestigioso 5° posto ai Campionati del Mondo di Tokyo del 1980. Per quattro anni (1985-88) fu poi manager delle squadre nazionali spagnole, portando la massima nazionale di quel paese – tradizionalmente la terza forza europea, dopo Olanda e Italia – a un terzo posto continentale e a un decimo mondiale. Verso la fine degli anni '90, su incarico della Major League, ha svolto attività di promozione del baseball in Portogallo, Slovenia, Croazia, Ungheria e Spagna, curando anche le nazionali dei primi due tra questi paesi. Attualmente ricopre alcuni incarichi prestigiosi, fra cui quello di membro della Commissione Tecnica della Federazione Internazionale, del Consiglio Direttivo della Fibs, dell'Associazione Americana Allenatori. Fa inoltre parte, come rappresentante di Europa, Medio Oriente e Africa, del Consiglio di Amministrazione della Little League International, un organismo che gestisce 3.200.000 ragazzi di tutto il mondo, di età compresa tra 7 e 18 anni.

Gli ho chiesto perché, all'inizio di ogni inning, i giocatori effettuino lanci di prova per un tempo non breve, che personalmente trovo fastidioso. Mi ha risposto che recentemente sono entrate in vigore norme che limitano tali lanci; che un lanciatore, dopo una sosta, deve scaldare il braccio; e, soprattutto, che questi spazi vengono utilizzati dalle tv americane per la pubblicità. Il baseball è infatti uno sport professionistico che prima degli altri si è confrontato con le esigenze delle televisioni e degli sponsor. Tra le esperienze avanzate, che potrebbero essere seguite in futuro dagli altri sport professionistici, mi ha citato il caso dell'Italian Baseball League, un campionato commerciale che, ricalcando quanto avviene da tempo negli Usa, è partito nel 2010 in Italia, per ora unico paese europeo. Tale campionato è costituito da due divisioni di otto squadre ciascuna. Ogni società – o coppia di società consorziate allo scopo – partecipa con due squadre: quella di giocatori più esperti gioca nella prima divisione, quella dei più giovani nella seconda. Ma i giocatori – esclusi quelli stranieri – possono giocare indifferentemente in una o nell'altra squadra. Questa novità consente di far maturare i giovani più rapidamente e di recuperare giocatori reduci da infortuni. Il calcio spagnolo da qualche anno pratica un meccanismo analogo e i giovani che ha prodotto sono sotto gli occhi di tutti. Una caratteristica essenziale è costituita dal fatto che questo torneo non prevede promozioni e retrocessioni, ma richiede crediti per esservi ammessi, sotto forma di strutture, serietà e storia societaria e collocazione geografica. La mancanza di promozioni e retrocessioni consente alle società di realizzare progetti pluriennali e Guilizzoni non ritiene che elimini la meritocrazia; questa è già assente nello sport professionistico tradizionale, nel quale la vittoria premia di fatto chi ha i maggiori mezzi economici, senza riguardo agli investimenti in strutture e giovani. In Italia continua peraltro a essere praticato un campionato parallelo, con le regole tradizionali. L'unica società con sede a nord del Po che partecipa all'Italian Baseball League è il Novara Baseball.

TRAPANI
ANTONINO MARANZANO ELETTO PRESIDENTE DEL PANATHLON LOCALE

» Francesco Paolo Maiorana

Il nostro socio Antonino Maranzano (delegato regionale Unvs Sicilia Ovest) è stato eletto, dall'assemblea ordinaria elettiva del 25/11/2011, presidente del Panathlon Club di Trapani, per il biennio 2012/2013.

CULTURASPORTIVA

» *a cura di* ALDO LAZZARI

Corpo e movimento

Vivere il proprio corpo in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo, conoscere e controllare la propria emotività e motricità, mettersi in relazione con le persone e l'ambiente, trasferire abilità e aprirsi a nuovi ed altri saperi, sono componenti fondamentali nell'equilibrio della persona nella sua dimensione cognitiva, relazionale, comunicativa, espressiva, operativa. Componenti che debbono essere tradotte in obiettivi formativi irrinunciabili e che possono essere delineati solo da una cultura del movimento e della corporeità basata sulla gestione rispettosa della persona e dell'ambiente. Tale cultura, fondata sulla conoscenza di sé, favorisce l'assimilazione di principi e comportamenti democratici nei cittadini di domani per giungere a forme di autoregolamentazione e ad interazioni positive.
L'educazione della corporeità potrà favorire tali processi, attraverso pratiche e conoscenze di varie tecniche: percettivo-motorie, espressivo-comunicative, sportive.
L'assunzione del corpo come valore mette in evidenza il corpo stesso come condizione essenziale nello sviluppo di tutti gli ambiti della personalità. Guardare e conoscere le cose, gli altri, lo spazio, per mezzo dei sensi e del movimento, è il punto di partenza verso l'elaborazione delle informazioni in sistemi di pensiero.
Esiste un rapporto di reciprocità e interdipendenza, tra esperienze senso-percettive e motorie, ed esperienze cognitive, sociali ed affettive.
L'esperienza del corpo è, perciò, anche esperienza affettiva, di fiducia in sé, nelle proprie capacità di relazione col mondo e con l'altro. Proprio per il fatto che il corpo ed il movimento rappresentano uno degli elementi portanti della dimensione individuale e sociale nello sviluppo della persona, le scienze motorie danno un particolare contributo alla creazione e al potenziamento delle competenze nei diversi ambiti del sapere.

Lo sport come educazione alla socialità

Sappiamo che lo sport per i suoi aspetti positivi e per le forme degenerative, si presenta come fenomeno ambivalente della vita giovanile e che per diventare vero fattore di educazione, ha continuamente bisogno di verifica delle sue originali e creative finalità ludiche, di correttivi liberanti.
Non possiamo dimenticare che l'attività sportiva oggi non riesce a sottrarsi alle dimensioni della società dei consumi, che da una parte produce a dismisura oggetti di soddisfazione e dall'altra crea continuamente gli stimoli per il consumo compiacente di questi oggetti.
E lo sport non è esente da questo rullo compressore che sembra essere alternativo al processo educativo. Infatti l'immagine del campione sportivo e del vincitore del Superenalotto sono un po' i modelli e gli eroi del nostro tempo. Rappresentano per tanti giovani e per tanti uomini, un mito. L'uomo riuscito è quello che fa quattrini. E nello sport vediamo questo tipo di uomo assetato di successo, campione sportivo o tifoso che sia, che segue con passione il rito del sabato e della domenica pomeriggio: questa... liturgia pasquale della società del benessere in cui il cristiano integrato esplode nell'alleluia quando vince.
Ma qui sta la vera falsificazione dell'uomo, ossessionato dal mito sportivo e dal fascino dei quattrini. Liberarsi da questa ossessione e da questo fascino è una alta virtù morale. È da uomini. Il mito sportivo ha speranze autonome: è una frustrazione di tipo primitivo. La massa che è soggiogata dalla fatica, cerca momenti di evasione nei brandelli di liturgia... sportiva domenicale e il dramma della società del benessere è proprio quello di non dare risposte vere alle esigenze più profonde ed autentiche dell'uomo moderno. Costruire una società non impersonale come l'attuale, ma una società in cui ognuno possa essere se stesso, questo è compito di tutti. A questo mira l'educazione. Ma per realizzare ciò è necessario che l'attività sportiva entri di fatto nel dominio della pedagogia e non solo in quello della psicologia, della biologia, dell'estetica, della medicina e dell'igiene, al fine di recuperare la sua dimensione umana e spirituale.
La pedagogia moderna, nel tentativo di costruire un nuovo progetto d'uomo e di società, si appoggia molto chiaramente su due necessarie dimensioni: l'affermazione della persona secondo la sua inderogabile originalità e creatività; la capacità della persona di socializzare e partecipare attivamente e responsabilmente alla vita comunitaria. Queste due istanze fanno parte, peraltro, dei diritti inalienabili della persona inserita in una reale vita democratica. Sul versante metodologico le due istanze possono tradursi in reale dimensione educativa se l'esperienza comunitaria di un gruppo – quello sportivo nel nostro caso – offre la reale possibilità di corresponsabile programmazione e verifica delle tendenze e delle attitudini personali, colte in un preciso e concreto contesto sociale. Lo sport costituisce un centro di interesse da cui si può partire alla ricerca degli altri e del mondo, un centro che vale quanto gli altri ed ha il vantaggio di essere comune a moltissimi giovani. La lotta contro l'individualismo, la pigrizia, il riconoscimento dei propri limiti, la pazienza e la tolleranza dinanzi ai giudizi altrui, la sapiente distribuzione delle proprie energie, l'atmosfera di gioia nella vita in comune sui campi di gioco, possono essere indubbi fattori di educazione sociale. Ma queste affermazioni, a mio parere, possono diventare un autentico canale alla socialità soltanto a queste condizioni: mettere in grado gli adolescenti di essere critici verso le deteriori suggestioni del mito sportivo della società industriale; evitare che l'attività sportiva si riduca ad una pratica improvvisata, non programmata, irrazionale, priva di qualsiasi intenzionalità pedagogica; favorire un reale associazionismo sportivo, in cui, attraverso una effettiva esperienza comunitaria, sia possibile programmare e verificare insieme l'attività sportiva. L'educazione sportiva così intesa, diviene stile e coscienza sportiva, perché lo sport nella vita del giovane non diviene, allora, né un valore centrale né un valore camuffato, ma un valore allo stato puro, la cui motivazione è positivamente integrata, un valore cioè collocato al suo giusto posto nell'armonico sviluppo della persona inserita nella comunità per integrarsi con altri valori della vita. In questa direzione si può, allora, affermare che l'attività sportiva, quando è al servizio dell'uomo, ha in sé potenzialità veramente educative che fanno dell'atleta o dell'uomo che pratica lo sport, una persona semplice, autentica, essenziale, capace di fraternità e di autodisciplina.

Ragazzo una volta sola

LETTERA APERTA AI GENITORI DEI RAGAZZI CHE PRATICANO QUALSIASI ATTIVITÀ SPORTIVA

Cari genitori,
so che voi amate tanto vostro figlio, perché lo dimostrate in ogni cosa, dovunque e in ogni rapporto che vi unisce. Ma per l'amore che nutrite per lui e che lui nutre per voi ,vorrei che gli deste la possibilità di essere libero di crescere nel modo più naturale possibile.
Lasciatelo giocare per amore del gioco. Lasciatelo essere un ragazzo. Non desiderate ora che raggiunga mete che forse saranno importanti per il futuro. Cercare di raggiungerle adesso potrebbe fargliene mancare altre che oggi lui considera più importanti.
Lasciate che viva l'età che ha perché sarà ragazzo una volta sola.
Non disperatevi per le sue sconfitte o, peggio ancora, non sentitevene colpevoli. La pena che prova dopo una sconfitta scompare non appena le lacrime si asciugano sul suo volto e le dimentica del tutto non appena ritorna in campo, felice di giocare di nuovo e di essere un ragazzo. Non cercate di trionfare tramite vostro figlio, non cercate di modellarlo a vostra immagine o di farne quello che non siete riusciti a fare voi, non sprecate tempo prezioso; è un ragazzo felice di esserlo e di restarlo.
Cari genitori, scegliete una società sportiva che piaccia a vostro figlio, dove gli istruttori gli insegneranno ad essere un buon atleta, ma non oggi, perché adesso lui vuol fare ciò che gli piace e quello che sa fare.
Non cercate di farne un grande ragazzo, ma di farne un buon ragazzo, un ragazzo saggio.
So che soffrite quando gioca una partita, ma non è necessario, perché in quel momento lui è felice proprio perché gioca. Si direbbe quasi che siano gli altri, fuori dal campo, a battersi per lui, come se soffrissero per una vittoria che non è stata ottenuta e per un gioco che vorrebbero perfetto, ma che lui non può dare loro.
Dategli tempo e cercate di capire che adesso le cose devono andare così, e che nello sport, come in ogni altra cosa della vita, tutto giunge a tempo debito.
Per favore, lasciatelo giocare da solo, lasciate che si diverta, che sia felice. È un ragazzo, non dimenticatelo, soltanto un ragazzo… E sarà un ragazzo una volta sola nella vita.